



liceo pavoni

Liceo Ginnasio Lodovico Pavoni – Scuola paritaria - Cod.Min.VIPC02500T

Via S. Fermo, 17 - 36045 Lonigo (VI) Tel. 0444 830067 - Fax 0444 830710 e-mail: liceo@liceopavoni.it –

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE 15 MAGGIO 2015

CLASSE 5^B – INDIRIZZO SCIENTIFICO

Anno scolastico 2014 - 2015

Indice del contenuto

Componenti del Consiglio di Classe - Commissari d'esame.....	5
1 Presentazione dell'Istituto.....	5
1.1 ATTIVITÀ DIDATTICHE COMPLEMENTARI DELLA SCUOLA.....	6
2 Presentazione Generale dell'attività didattica.....	7
2.1 OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI.....	7
2.2 QUADRO ORARIO.....	8
2.3 METODOLOGIE.....	8
2.4 STRUMENTI.....	8
2.5 VERIFICHE.....	8
2.6 VALUTAZIONE.....	8
3 Attività integrative ed extracurricolari.....	10
3.1 VIAGGI DI ISTRUZIONE.....	10
3.2 ATTIVITÀ CULTURALI.....	10
3.3 ATTIVITÀ SPORTIVE.....	10
4 Criteri didattici e programmi delle singole discipline (allegato A).....	11
4.1 RELIGIONE.....	11
4.2 LINGUA E LETTERATURA ITALIANA.....	13
4.3 LINGUA E LETTERATURA LATINA.....	20
4.4 LINGUA E LETTERATURA INGLESE.....	25
4.5 STORIA.....	29
4.6 FILOSOFIA.....	37
4.7 MATEMATICA.....	43
4.8 FISICA.....	47
4.9 SCIENZE NATURALI.....	53
4.9 DISEGNO – STORIA DELL'ARTE.....	57
4.10 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE.....	61
5 Simulazioni (allegato B).....	63
6 Griglie di valutazione (allegato C).....	64
6.1 COMPARAZIONE/CORRISPONDENZA TRA SCALE DI ESTENSIONE DIVERSA.....	64
6.2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE I PROVA (ITALIANO).....	65
6.3 GRIGLIA DI VALUTAZIONE II PROVA (MATEMATICA).....	68
6.4 TERZA PROVA.....	69
6.5 GRIGLIA DEL COLLOQUIO ORALE.....	73
6.6 GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO INTEGRATIVO (BONUS).....	74
7 APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO.....	75

Componenti del Consiglio di Classe - Commissari d'esame

<i>Disciplina curricolare</i>	<i>Docente</i>	<i>Funzione</i>
	Lunardi Gino	Preside
Religione	p. Grigioni Giorgio	
Lingua e Letteratura italiana	Rizzo Paola	Commissario
Lingua e Letteratura latina	Rizzo Paola	Commissario
Lingua e Letteratura Inglese	Buja Paola	
Storia e Storia della Filosofia	Brajato Emiliano	
Matematica e Fisica	Pesavento Stefano	Coordinatore
Scienze	Zenere Silvia	Commissario
Storia dell'arte	Meneghetti Giancarla	Commissario
Scienze motorie e sportive	Volpato Alessandro	

1 Presentazione dell'Istituto

Il Liceo "Lodovico Pavoni" fu fondato e diretto dalla Congregazione religiosa dei Figli di Maria Immacolata (Pavoniani) nel settembre del 1968, come liceo Ginnasio.

Destinato principalmente a studenti in cammino verso la maturazione di un ideale di vita religioso-sacerdotale, fu aperto fin dagli inizi anche ai giovani del territorio ai quali veniva offerta la possibilità di frequentare il Liceo classico.

L'istituto ottenne il pieno riconoscimento con il D.M. del 29 maggio 1971: ciò gli permise di affermarsi sempre più come presenza significativa sul territorio, tramite l'offerta di indirizzi di studio (classico, scientifico, linguistico, pedagogico) prima del tutto assenti a Lonigo, e di ottenere la qualifica di scuola paritaria con decorrenza 1° settembre 2000, in conformità alla Legge n. 62/2000.

La Scuola, nel suo insieme, ispirandosi all'opera educativa del Beato Lodovico Pavoni, offre alle famiglie e ai giovani una specifica proposta, affidata all'attenzione e alla sapienza dei membri di tutta la Comunità educante, costituita dalla Famiglia Pavoniana, dal Preside, dai docenti. Tutti e ciascuno, nella diversità dei ruoli, sono costantemente impegnati a crescere professionalmente ed umanamente, per rispondere in modo sempre più adeguato alle molteplici istanze educative degli alunni.

Alle famiglie e agli studenti la Scuola chiede di condividere gli obiettivi di tale proposta e di collaborare alla sua realizzazione.

L'Istituto non si limita all'offerta di un'adeguata preparazione culturale, ma è al contempo attento alla formazione integrale dell'alunno, dunque al suo sviluppo intellettuale e fisico, affettivo ed emotivo, senza perdere di vista la cura dell'area sociale (educazione interculturale, alla legalità e alla pace...) e, in particolare, presta attenzione alla maturazione del senso etico, morale e religioso. Il comune desiderio è quello di educare "uomini nuovi", giusti, equilibrati, saggi, in grado di vivere nella società con spirito cristiano.

Il Liceo "L. Pavoni" si trova sul colle che domina Lonigo, nel complesso della Villa S. Fermo, già appartenente ai principi Giovannelli. Circondata da ampi cortili e campi da gioco, la scuola è dotata di tutte le strutture necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti: aule multimediali con accesso ad internet, aule dotate di lavagna interattiva multimediale (LIM), l'aula di disegno, i laboratori, la biblioteca, la palestra, il teatro e una cappella, oltre ad ampi spazi, che consentono anche momenti di silenzio e di riflessione personale.

Il Liceo "Pavoni" ispira la propria azione formativa ai seguenti criteri:

1. PROMOZIONE della PARTECIPAZIONE degli alunni al proprio cammino formativo e dei loro genitori alla vita della scuola, nel rispetto dei ruoli, delle competenze e delle modalità fissate dalle norme vigenti.
2. UGUAGLIANZA nei confronti di tutti gli alunni.
3. IMPARZIALITA' nei rapporti educativi e didattici.

4. ACCOGLIENZA di tutti gli alunni che chiedono l'iscrizione e accettino le finalità della Scuola.
5. RISPETTO della PERSONA di ogni alunno, portatore del diritto all'istruzione e all'educazione.
6. TRASPARENZA nell'informazione e nella valutazione.
7. EFFICIENZA ed EFFICACIA nell'organizzazione dei servizi didattici ed amministrativi.
8. QUALIFICAZIONE DELLA PROFESSIONALITA' del personale docente, anche attraverso attività di aggiornamento, per un servizio educativo adeguato alla complessità del tempo presente.

1.1 Attività didattiche complementari della Scuola

1. **Recupero o sviluppo per studenti- in orario pomeridiano** - con accesso fortemente vincolato o attraverso sportelli liberi per i destinatari, individuati dai docenti, secondo calendario certo. Finalità:
 - ⊗ Recuperare le lacune pregresse
 - ⊗ Ri/orientare gli alunni rendendoli consapevoli delle loro difficoltà e delle loro potenzialità
 - ⊗ Motivare allo studio
 - ⊗ Potenziare le capacità autovalutative
 - ⊗ Acquisire o consolidare un proprio metodo di studio
 - ⊗ Prendere coscienza delle proprie modalità di apprendimento e del proprio stile cognitivo
 - ⊗ Consolidare le conoscenze
 - ⊗ Per le classi V i docenti - nella parte finale dell'anno scolastico - propongono alcuni incontri relativi alla redazione dell'Approfondimento personale.
2. **Uscite didattiche per visite di istruzione (città d'arte, mostre, siti naturalistici, realtà lavorative...), partecipazione a spettacoli teatrali e tornei sportivi, iniziative sociali e culturali, viaggi di istruzione.**
3. **Progetti di educazione alla salute, prevenzione dalle tossicodipendenze, educazione all'affettività, alla sessualità, al rispetto dell'ambiente, educazione stradale, educazione alla legalità ...** con le seguenti finalità:
 - ⊗ Aiutare gli studenti nella loro crescita affettivo-relazionale.
 - ⊗ Favorire le condizioni dello stare bene con se stessi e gli altri.
 - ⊗ Fornire strumenti di conoscenza per un corretto rapporto con l'ambiente.
 - ⊗ Contribuire a consolidare conoscenze relative al "codice stradale" e ai comportamenti corretti nell'uso dei veicoli.
 - ⊗ Educare alla legalità, a partire dal rispetto delle regole all'interno dell'Istituto.
4. **Attività sportive all'interno dell'istituto ed in rete con altre scuole o promosse da soggetti esterni.**
5. **Concorsi e gare studentesche**
6. **Patente Europea del Computer (ECDL) (orario pomeridiano)**
 Il nostro Istituto è stato accreditato per lo svolgimento degli esami della Patente Europea del Computer (European computer driving licence). Anche altri istituti del territorio possono usufruire del servizio previo accordo con il Liceo "Pavoni".
7. **Certificazione delle competenze linguistiche**
 A tutti gli studenti è offerto un supporto per prepararsi alla certificazione in lingua inglese, tedesca e spagnola in relazione al Quadro Europeo di riferimento:
 - FIRST CERTIFICATE (B2) CAMBRIDGE computer-based, per la lingua inglese;
 - GOETHE Institut Inter Nationes per la lingua tedesca;
 - DELE (Diploma lengua spagnola como lengua europea) per la lingua spagnola.
8. **Orientamento in uscita**
 E' rivolto in particolare agli studenti degli ultimi due anni. Si svolgono presso l'Istituto incontri di orientamento relativi alla scelta post diploma, guidati sia da docenti interni, sia da referenti universitari che illustrano i principali indirizzi e corsi di laurea. Il Liceo favorisce anche la partecipazione degli studenti ad attività di orientamento qualificate, promosse da Enti del territorio e Università.
9. **Festa del Giovane**
 Ogni anno è affidata agli studenti l'organizzazione di una giornata di creatività studentesca (entrata già dalla metà degli anni Ottanta nel nostro calendario), in cui si celebrano i valori dell'amicizia in memoria del Beato Lodovico Pavoni.

2 Presentazione Generale dell'attività didattica

2.1 Obiettivi educativi e didattici

L'Istituto ha come finalità principale quella di aiutare la persona nel suo itinerario formativo verso una maturazione umana e culturale non orientata solamente al conoscere, ma anche all'essere e al saper fare e agire.

Obiettivi educativi fondamentali, comuni ai quattro indirizzi liceali, sono quindi:

- ⤴ Educare al rispetto delle regole della convivenza sociale, alla correttezza nei rapporti interpersonali, all'assunzione di responsabilità nei propri comportamenti;
- ⤴ Favorire la crescita serena e lo sviluppo armonico degli allievi, in tutte le loro componenti (intellettuali, fisiche, affettivo relazionali, etiche, religiose...);
- ⤴ Favorire l'osservazione e la conoscenza del reale, secondo un'ipotesi interpretativa unitaria;
- ⤴ Educare ad esprimere la propria originalità, come risultato di un'accresciuta conoscenza di sé e di maturazione personale;
- ⤴ Educare alla partecipazione alla vita democratica, all'interiorizzazione delle norme, alla progettualità nell'ideazione/fruizione delle attività, a partire da un corretto utilizzo degli spazi offerti dagli organismi di partecipazione;
- ⤴ Incentivare la lettura della realtà e la conoscenza del mondo, a partire dal contesto in cui la scuola è inserita;
- ⤴ Rendere i giovani protagonisti della costruzione di una nuova società più giusta, più solidale e fraterna.

Su questo sfondo, gli **obiettivi didattici** generali della formazione liceale sono:

- ⤴ Promuovere l'acquisizione di un metodo di studio e di lavoro efficace e personale, che renda lo studente corresponsabile nella costruzione di un'esperienza scolastica significativa;
- ⤴ Garantire una solida preparazione di base per favorire un'agevole prosecuzione negli studi universitari di tutte le facoltà e sviluppare negli allievi la capacità di analizzare criticamente la realtà;
- ⤴ Dedicare attenzione alle discipline umanistiche nella particolare prospettiva del divenire storico per aiutare gli allievi ad individuare la profondità temporale e la complessità relazionale dei fenomeni che contraddistinguono il presente;
- ⤴ Stimolare l'attitudine alla ricerca scientifica al fine di sviluppare una adeguata metodologia di approccio per la soluzione di problemi complessi;
- ⤴ Avvalersi delle tecnologie informatiche e multimediali come strumento di approccio didattico interdisciplinare per favorire negli allievi l'utilizzo personale e creativo dei codici comunicativi, largamente diffusi nell'attuale società.

2.2 Quadro Orario

	Ore settimanali				
	Biennio		Triennio		
	1 cl.	2 cl.	3 cl.	4 cl.	5 cl.
Religione	1	1	1	1	1
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Letteratura latina	3	3	3	3	3
Lingua e Letteratura Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Storia della Filosofia	-	-	3	3	3
Fisica e Laboratorio	2	2	-	-	-
Fisica	-	-	3	3	3
Scienze	2	2	3	3	3
Diritto ed Economia	-	2	-	-	-
Disegno/Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale	27	29	30	30	30

2.3 Metodologie

(In questa sezione e nelle due successive si fa riferimento ai contenuti della documentazione delle singole discipline di seguito riportata).

Lezione frontale; lezione dialogata; apprendimento cooperativo; insegnamento individualizzato; lavori di gruppo e a coppie; relazioni; ricerche; approfondimenti personali; studio guidato; analisi del testo; analisi degli aspetti di un problema e discussione; risoluzione di problemi; esercitazioni e prove pratiche; lavoro individuale in classe e a casa; esperimenti in laboratorio.

2.4 Strumenti

Libri di testo, di lettura e di consultazione; dizionari; laboratorio (scienze, fisica); sussidi audiovisivi; Internet; schemi e mappe realizzati con la LIM; conferenze, seminari e corsi d'approfondimento organizzati dalla scuola o da enti esterni; visite guidate a musei e a mostre; attività sportiva in palestra e nelle aree attrezzate esterne.

2.5 Verifiche

Analisi di testi letterari (in prosa e in poesia), saggi brevi (di ambito artistico-letterario, socio-economico, storico-politico, tecnico-scientifico), temi di argomento storico e di ordine generale; traduzioni, analisi e commento di testi; questionari (a risposta aperta, chiusa e multipla); esercizi; problemi; esposizione orale individuale dei contenuti appresi; relazioni.

2.6 Valutazione

I termini "conoscenze", "competenze", "capacità", sono stati intesi, secondo l'accezione più condivisa, con il significato di "sapere", "saper utilizzare ciò che si sa", "saper essere".

Oltre alle conoscenze e competenze acquisite dagli alunni, i docenti hanno valutato l'impegno, la partecipazione, i progressi rispetto al livello di partenza, il rispetto delle regole fissate dal Regolamento di Istituto. Il voto finale, quindi, viene espresso tenendo conto, oltre che del profitto, anche della personalità dell'allievo, della sua crescita culturale ed umana, dei livelli di partenza e delle mete raggiunte.

Il voto di condotta è determinato dai seguenti fattori: frequenza, partecipazione, interesse, impegno e comportamento scolastico.

Tutti questi elementi costituiscono la base per l'attribuzione dei voti di ammissione all'Esame di Stato.
Le votazioni riportate sono state espresse in decimi o in quindicesimi, poi rapportati a decimi secondo la griglia riportata in allegato.

3 Attività integrative ed extracurricolari

Nel triennio si sono realizzate le seguenti attività integrative ed extracurricolari.

3.1 Viaggi di istruzione

Classe Terza: Torino (3 giorni)

Classe Quarta: Dublino (7 giorni); Roma (2 giorni)

Classe Quinta: Budapest (5 giorni)

3.2 Attività culturali

Giochi di Archimede

Giochi della matematica a squadre

Giornata della Memoria

Giornata del Ricordo

Disputa filosofica o palestra di "botta e risposta" interna alla scuola (classe quarta)

Gemellaggio filosofico con *L'Istituto Farina* di Vicenza e il *Liceo Dante Alighieri* di Padova (classe terza)

Laboratorio sulla Guerra fredda (classe quinta)

Progetto carcere-scuola: incontro di educazione alla legalità e visita di una giornata al Carcere di Vicenza (classe quinta)

Spettacolo teatrale in lingua inglese: *Hamlet* di Shakespeare (classe terza)

Visita pomeridiana alla mostra "Verso Monet. Storia del paesaggio dal Seicento al Novecento" a Vicenza (classe quarta)

Mostra "Giuseppe de Nittis" a Padova (classe terza)

Mostra "Da Raffello a Picasso" a Vicenza U (classe quarta)

Incontro con l'artista Rosabianca Cinquetti durante l'Assemblea della creatività (classe quarta)

Incontro di 2 ore per la sensibilizzazione alla prevenzione di tumori (Progetto Martina) (classe quarta)

Incontro di 2 ore sulla sensibilizzazione al dono del sangue, proposto dalla FIDAS (classe quinta)

Sportello d'ascolto con una psicologa (classe terza)

Ritiri spirituali in preparazione al Natale e alla Pasqua

Camminata pavoniana e altre iniziative esterne all'orario scolastico

Conferenza con il dott. Claudio Ronco, primario di nefrologia dell'ospedale di Vicenza (classe quinta)

Orientamento in uscita: attività con il Collegio universitario *Don Mazza*; incontro con ex allievi (classe quinta)

Progetto TANDEM con l'Università degli studi di Verona (classe quarta)

Corsi per il conseguimento della patente ECDL

Esami di certificazione linguistica FCE level B2

Corso di primo soccorso (classe quinta)

Giofest (classe quinta)

3.3 Attività sportive

Torneo di istituto di pallavolo

Torneo di istituto/interscolastico di calcio a 5

Torneo di istituto/interscolastico di badminton

Corso di difesa personale

Rafting

Giochi studenteschi provinciali di Orienteering

Giochi studenteschi provinciali di badminton

4 Criteri didattici e programmi delle singole discipline (allegato A)

4.1 Religione

MATERIA: RELIGIONE

Prof. Padre Giorgio Grigioni

Classe V B Indirizzo Scientifico

Anno scolastico 2014/2015

1. OBIETTIVI DIDATTICI RAGGIUNTI

Conoscenze Il motivo conduttore annuale si è snodato attraverso le seguenti domande: Il senso e il significato della vita è nella mente di Dio e/o nella mente dell'uomo? La vita è nelle mani di Dio e/o dell'uomo? Sacralità della vita e/o qualità della vita?
Competenze L'apprendimento unitario promosso si è focalizzato attorno al riconoscimento del valore della vita intesa come risposta alla chiamata di Dio nel compimento del suo progetto su ciascun uomo in vista della sua autorealizzazione.
Capacità Gli alunni hanno mostrato di saper riconoscere l'urgenza del problema etico, di aver acquisito un uso sufficientemente critico di alcune nozioni etiche fondamentali, di essere in grado di cogliere il senso del messaggio morale proveniente dalla tradizione ebraico-cristiana in maniera discreta.

2. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

U.D.	Ore	Taglio dato all'argomento
L'etica: il problema delle scelte La scelta, i valori, le norme I fondamenti della morale e della bioetica	1	Tutti gli argomenti sono stati affrontati in classe attraverso lezioni partecipate che hanno permesso agli alunni di intervenire, esponendo il proprio punto di vista, dubbi, richieste di chiarimenti; attraverso tale modalità è stato inoltre monitorato l'interesse generale dei temi proposti.
Fondamenti biblici della Bioetica: i Dieci Comandamenti	3	
Aborto: lettura e analisi della legge 194 Aborto: aspetti medici, aspetti morali	6	
Sessualità e integrità della persona umana	1	
Contracezione: aspetti medici Contracezione: aspetti morali Inseminazione e fecondazione artificiale (Catechismo Chiesa Cattolica 2368-2379)	2	
Rapporti prematrimoniali ed extraconiugali: aspetti etici Masturbazione, pornografia, prostituzione, stupro (CCC 2351-2356)	3	

Omosessualità (CCC 2357-2358)	5	
Eutanasia: aspetti tecnici Eutanasia: aspetti morali	4	
Ore effettivamente svolte, nella materia, nell'intero anno scolastico	25	
Ore curricolari della disciplina	30	

3. METODOLOGIE

Le lezioni sono state svolte in maniera tradizionale, dedicando un congruo tempo alla spiegazione degli argomenti, alla lettura di alcuni documenti, al dialogo e alla discussione in classe. Alcune ore di lezione sono state utilizzate per la visione di due film sul tema dell'aborto e dell'eutanasia.

4. STRUMENTI E SUSSIDI DIDATTICI

Gli alunni hanno avuto in dotazione La Bibbia Ancora – La Bibbia giovane, nuova traduzione CEI, 2009 - Ed. Ancora S.r.l., Milano.

Sono stati consegnati alcuni documenti in fotocopia per l'utilizzo comune in classe e per la lettura personale.

5. STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

La verifica dell'apprendimento degli alunni è stata effettuata attraverso la valutazione degli interventi durante le lezioni, l'attenzione in classe, l'interesse per la disciplina, la partecipazione, la disponibilità alla collaborazione e mediante verifiche scritte.

Complessivamente il risultato ottenuto è discreto.

Lonigo, 15 maggio 2015

Firma dei Rappresentanti di classe

Firma del Docente

Prof. p. Giorgio Grigioni

4.2 Lingua e letteratura italiana

MATERIA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Prof.ssa Rizzo Paola

Classe VB indirizzo Scientifico

anno scolastico 2014/2015

1. OBIETTIVI DIDATTICI RAGGIUNTI

<p>Conoscenze</p> <p>A diversi livelli, gli studenti conoscono la biografia, la produzione, l'ideologia degli autori trattati, gli elementi caratterizzanti i diversi movimenti culturali e letterari che sono stati oggetto di studio, il contenuto e le peculiarità a livello stilistico dei passi proposti.</p> <p>Nonostante la classe sia poco numerosa e caratterizzata da un ritmo di lavoro più che soddisfacente, non è stato possibile affrontare con ampiezza maggiore la terza cantica dantesca e addentrarsi maggiormente nel Novecento per includere gli scrittori e le tendenze più vicine cronologicamente a causa della vastissima porzione di storia letteraria (dalla fine del Settecento) da far acquisire agli studenti nel modo più significativo possibile.</p>
<p>Competenze</p> <p>Gli studenti, con grado di profondità differente, sono in grado di comprendere il messaggio dei testi proposti, di inquadrarli nel contesto storico e culturale di riferimento e all'interno della poetica dello specifico autore, di riassumerli, di parafrasarli, di evincere le peculiarità della lingua e dello stile, di confrontarli con altri dello stesso scrittore o di altri.</p> <p>Sanno esporre quanto appreso in colloqui orali e test scritti e, tenendo ferme notevoli differenze individuali, sono in grado di produrre elaborati relativi alle quattro tipologie testuali previste dall'Esame di stato.</p>
<p>Capacità</p> <p>Alcuni studenti, anche per effetto delle frequenti sollecitazioni da parte dell'insegnante, si dimostrano in grado di instaurare connessioni tra autori, testi e poetiche, individuando autonomamente elementi di continuità o innovazione.</p> <p>Sono stati inoltre offerti numerosi spunti per letture e approfondimenti personali.</p>

2. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

U.D.	Ore	Taglio dato all'argomento
<p>TRA NEOCLASSICISMO E ROMANTICISMO: U. FOSCOLO</p> <p>Neoclassicismo e Preromanticismo Fondamenti delle due correnti; esemplificazioni significative in ambito artistico e letterario</p> <p>Ugo Foscolo Biografia, <i>Ultime lettere di Jacopo Ortis</i> (la forma epistolare, il raffronto con <i>I dolori del giovane Werther</i>, l'eroe romantico, la prosa lirica), le <i>Odi</i>, <i>Le Grazie</i>, i sonetti, il carme <i>Dei sepolcri</i> (l'Editto di Saint-Cloud, le argomentazioni, il rifiuto dell'egualitarismo giacobino, il valore del sepolcro, il motivo autobiografico, la poesia eternatrice...le scelte stilistiche), la <i>Notizia intorno a Didimo Chierico</i>. Il pensiero (il materialismo, le illusioni, la delusione storica), le componenti neoclassiche e romantiche. Letture</p>	11	<p>Considerata l'importanza storica dell'autore, la trattazione (appena abbozzata l'anno scolastico precedente) è stata condotta con una certa profondità; non sono stati tuttavia proposti frammenti dalle <i>Grazie</i> o specifiche <i>Odi</i>, in quanto tali opere risultano di comprensione piuttosto difficile per gli studenti sia sotto il profilo concettuale che formale (a causa del complesso <i>ordo verborum</i> e del lessico fortemente aulico e latineggiante) e</p>

<p><i>Ultime lettere d Jacopo Ortis</i>: lettera dell'11 ottobre 1797 (<i>Il sacrificio della patria nostra è consumato</i>); lettera del 14 maggio (<i>Il bacio</i>); lettera del 15 maggio (<i>Dopo quel bacio io son fatto divino</i>); lettera da Ventimiglia</p> <p><i>Poesie</i>: <i>Autoritratto</i>, <i>In morte del fratello Giovanni</i>, <i>A Zacinto</i>, <i>Alla sera</i></p> <p><i>Dei sepolcri</i>: vv. 1-201; 258-295</p> <p>Spiegazione: 9 ore Interrogazioni: 2 ore</p>		<p>richiedono, per essere pienamente acquisite, un notevole impiego di tempo.</p>
<p>IL ROMANTICISMO</p> <p>Aspetti generali del movimento in Europa (origine del termine, il rapporto tra l'intellettuale e la società, i temi, la concezione dell'arte e della letteratura). Una finestra sull'Europa: il trionfo del romanzo (tipologie e maggiori rappresentanti)</p> <p>Romanticismo italiano: l'intervento di Madame de Staël, la polemica classico-romantica, la <i>Lettera semiseria</i> di Berchet, le peculiarità del movimento nella Penisola, i temi, i generi letterari, in particolare l'affermazione del romanzo e la poesia dialettale.</p> <p>Carlo Porta <i>Poesie</i>: <i>La preghiera</i> e la satira anti-nobiliare</p> <p>Giuseppe Gioacchino Belli <i>Sonetti</i>: <i>Cosa fa er Papa?</i>; <i>Er giorno der giudizzio</i>; <i>Er caffettiere fisolofo</i></p> <p>Alessandro Manzoni Biografia, gli <i>Inni sacri</i>, la lirica patriottica e civile, le tragedie, gli scritti sulla storia e la letteratura degli anni '20 (<i>Prefazione a Il Conte di Carmagnola</i>, <i>Lettre à M.r Chauvet</i>, <i>Lettera a Cesare Taparelli d'Azeglio Sul Romanticismo</i>), <i>I promessi sposi</i> (i caratteri delle tre redazioni e il problema della lingua, il rapporto con il modello scottiano, la società del Seicento e l'ideale manzoniano, "il sugo" della storia e la "provida sventura"); la <i>Storia della colonna infame</i>.</p> <p>Lecture <i>Il cinque maggio</i> Marzo 1821 <i>Adelchi</i>, coro dell'atto terzo, coro dell'atto quarto <i>I promessi sposi</i>, lettura nel biennio</p> <p>Spiegazione: 18 ore Interrogazioni: 3 ore Test: 1 ora</p>	<p>22</p>	<p>Nel panorama delle opere manzoniane, uno spazio ridotto è stato riservato agli <i>Inni sacri</i>, mentre l'attenzione è stata focalizzata sulle tragedie e sulla lirica patriottica e civile; relativamente al romanzo, ci si è soffermati sulle differenze tra le diverse redazioni, sul "problema della lingua", sulle soluzioni apportate dall'autore e sulla sua visione della società. Non si è resa necessaria la lettura di pagine antologiche poiché l'opera è stata oggetto di studio nel corso del biennio.</p>
<p>GIACOMO LEOPARDI</p> <p>Biografia, l'evoluzione del pensiero (dal "pessimismo storico" al "pessimismo cosmico"), la poetica del "vago e indefinito", lo <i>Zibaldone</i>, le canzoni civili e</p>	<p>14</p>	<p>Si è concesso ampio spazio alla trattazione del pensiero dell'autore e soprattutto all'analisi formale e contenutistica della</p>

<p>filosofiche (caratteri generali a livello formale e contenutistico, in partic. <i>l'Ultimo canto di Saffo</i>), gli idilli, le <i>Operette morali</i>, i canti pisano-recanatesi, la produzione tarda (il "Ciclo di Aspasia" e <i>La ginestra</i>)</p> <p>Letture</p> <p><i>Zibaldone</i>: passo del 22 aprile 1826 (<i>Entrate in un giardino di piante, di fiori</i>)</p> <p><i>Canti</i>: <i>L'infinito</i>, <i>La sera del dì di festa</i>, <i>A Silvia</i>, <i>La quiete dopo la tempesta</i>, <i>Il sabato del villaggio</i>, <i>Canto notturno di un pastore errante dell'Asia</i>, <i>Il passero solitario</i>, <i>A se stesso</i>, <i>La ginestra o il fiore del deserto</i> (vv.1-135; 202-236; 269-317)</p> <p><i>Operette Morali</i>: <i>Dialogo della Natura e di un Islandese</i>, <i>Dialogo di un venditore d'almanacchi e di un passeggiere</i>, <i>Dialogo di un folletto e uno gnomo</i></p> <p>Spiegazione: 11 ore Interrogazioni: 3 ore</p>		<p>produzione lirica.</p> <p>Per quanto riguarda la prosa, i pochi esempi forniti si sono dimostrati comunque significativi per illustrarne le peculiarità.</p>
<p>LA LETTERATURA DELL'ITALIA UNITA</p> <p>Scapigliatura</p> <p>Origine del termine, il conflitto tra l'artista e la società, i temi, i modelli europei, i meriti del "terzo Romanticismo italiano"</p> <p>Letture</p> <p>Arrigo Boito, <i>Il libro dei versi: Lezione d'anatomia</i></p> <p>Emilio Praga, <i>Penombre: Vendetta postuma</i></p> <p>Giosue Carducci</p> <p>Biografia, l'evoluzione ideologica e letteraria, la politica culturale e il "richiamo all'ordine", la compresenza di più tendenze. La produzione poetica: <i>Giambi ed epodi</i>, <i>Inno a Satana</i>, <i>Rime nuove</i> e <i>Odi barbare</i></p> <p>Letture</p> <p><i>Rime nuove: Pianto antico</i>, <i>S.Martino</i></p> <p><i>Odi barbare: Alla stazione in una mattina d'autunno</i>, <i>Nevicata</i></p> <p>Naturalismo e Verismo</p> <p>Il Naturalismo francese: fondamenti filosofici, modelli letterari, <i>Il romanzo sperimentale</i> di E. Zola</p> <p>Il Verismo italiano: caratteri generali, affinità e peculiarità rispetto al Naturalismo.</p> <p>Luigi Capuana</p> <p>Il ruolo di "traggettatore" del Naturalismo</p> <p><i>Giacinta</i>, <i>Il marchese di Roccaverdina</i></p> <p>Giovanni Verga</p> <p>Biografia, i romanzi giovanili (<i>Eva</i>, <i>Storia di una capinera</i>); <i>Nedda</i> e la "conversione al verismo"; le opere veriste: <i>Vita dei campi</i>, <i>I Malavoglia</i>, <i>Novelle rusticane</i>, <i>Mastro don Gesualdo</i>. L'ideologia verghiana, la tecnica narrativa delle opere veriste, le differenze</p>	<p>21</p>	<p>Dopo un accenno al II Romanticismo, ci è soffermati sul carattere antiborghese, di aperta contestazione, nell'arte e nella vita, del III Romanticismo.</p> <p>La scelta delle letture è stata guidata dall'intento di sottoporre all'attenzione della classe testi che si imprimevano facilmente nella memoria ed esemplificassero in modo immediato alcuni tratti salienti del movimento (il "dualismo", il gusto per il macabro, la rappresentazione del vero in ogni suo aspetto)</p> <p>Carducci, nonostante la sua grandezza poetica sia stata ridimensionata dalla critica contemporanea, è stato comunque oggetto di trattazione sufficientemente ampia per l'importanza storica e il forte influsso che esercitò sulla cultura media dell'Italia di fine '800 e inizio '900.</p> <p>Particolare risalto è stato dato alla tecnica narrativa delle opere veriste (scomparsa del narratore onnisciente, discorso indiretto libero, artifici della regressione e dello</p>

<p>rispetto a Zola (sotto il profilo concettuale e formale) Letture <i>Vita dei campi: Rosso Malpelo, La lupa</i> <i>I Malavoglia: cap.XI</i> (lo scontro tra due culture: padron 'Ntoni e il giovane 'Ntoni) <i>Mastro don Gesualdo: cap. IV, passim</i> (il <i>self-made man</i>) <i>Le novelle rusticane: La roba, Libertà</i></p> <p>Panoramica sulla narrativa regionale</p> <p>Spiegazione: Scapigliatura: 2 ore, Carducci: 4 ore; Naturalismo e Verismo: 3 ore; Verga: 7 ore; narrativa regionale: 1 ora Interrogazione: 3 ore Test: 1 ora</p>		<p>straniamento), evidenziando le principali differenze a livello ideologico e letterario tra il Naturalismo e il Verismo. Si è quindi tratteggiata una panoramica relativa alla narrativa regionale, in cui si è sottolineato l'intento di alcuni scrittori di presentare particolari spaccati di un'Italia minore, ignota al largo pubblico, adottando tecniche narrative lontane da quella verghiana.</p>
<p>IL DECADENTISMO</p> <p>L'origine del termine, la visione del mondo, i temi e i miti della letteratura decadente, il poeta decifratore e veggente, le tecniche espressive.</p> <p>Giovanni Pascoli Biografia, la poetica del fanciullino, le raccolte (in particolare: <i>Myricae, Poemetti, Canti di Castelvecchio</i>), i temi, le soluzioni formali e la lingua. L'ideologia politica, la mitizzazione del piccolo proprietario terriero, l'assunzione del ruolo di poeta-vate e <i>La grande proletaria si è mossa</i> Letture <i>Myricae: Lavandare, X Agosto, Temporale, L'assiuolo</i> <i>Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno, La cavalla storna, La tessitrice</i> <i>Poemetti: Digitale purpurea, Suor Virginia, L'aquilone</i></p> <p>Gabriele D'Annunzio Biografia, la produzione giovanile (<i>Canto novo, le Novelle della Pescara</i>), l'estetismo (<i>Il piacere</i>), la "fase della bontà" (<i>L'innocente, il Poema paradisiaco</i>), il superomismo (<i>Trionfo della morte, Le Vergini delle rocce, Il fuoco, Forse che sì forse che no, le Laudi -focus su Alcyone- il teatro</i>), il periodo "Notturmo" (il <i>Notturmo</i>) Letture <i>Canto novo: O falce di luna calante</i> <i>Il piacere: lettura integrale consigliata durante le vacanze estive</i> <i>Alcyone: Meriggio, La pioggia nel pineto, Le stirpi canore, I pastori</i> <i>Notturmo: un esempio di prosa "notturna"</i></p> <p>Spiegazione: Decadentismo: 3 ore; Pascoli: 9 ore; D'Annunzio: 6 ore Interrogazioni: 4 ore</p>	<p>22</p>	<p>Per quanto riguarda Pascoli, oltre ai componimenti più vicini al gusto decadente, i più apprezzati dalla critica contemporanea, si è scelto di presentare alla classe anche alcune liriche molto amate nei decenni passati, ma oggi frequentemente estromesse dal circuito scolastico poiché ritenute eccessivamente retoriche e sentimentali (<i>La cavalla storna, X Agosto, L'Aquilone</i>): esse, oltre ad apparire ancora in grado di toccare la sensibilità del lettore moderno, si dimostrano utili per esemplificare la fortuna dei componimenti più tradizionali e commoventi.</p> <p>La vasta e variegata produzione dannunziana, per esigenze di chiarezza e praticità, è stata suddivisa in "fasi". Spazio molto limitato è assegnato alla trattazione della novellistica (in particolare per far emergere la lontananza rispetto al Verismo) e al teatro, mentre si sono privilegiate la straordinaria maestria tecnica dell'autore, la vena panica e la produzione prosastica del periodo dell'estetismo e del superomismo, in quanto ritenute più rappresentative e peculiari dell'ispirazione dell'autore. Relativamente alle prose del periodo Notturmo, si sono posti in luce gli elementi più innovativi e sperimentali.</p>

<p>NARRATIVA E POESIA DEL PRIMO NOVECENTO</p> <p>Luigi Pirandello Biografia, la poetica (<i>L'umorismo</i>, il vitalismo, la dicotomia flusso/forma, le maschere e lo sgretolamento dell'identità personale), le novelle; i romanzi (<i>L'esclusa</i>, <i>Il fu Mattia Pascal</i>, <i>Quaderni di Serafino Gubbio operatore</i>, <i>Uno, nessuno e centomila</i>); la produzione teatrale (gli esordi, il "grottesco", il "teatro nel teatro", il pirandellismo, i "miti"): (<i>Così è (se vi pare)</i>, <i>Sei personaggi in cerca d'autore</i>, <i>Enrico IV</i>, <i>Giganti della montagna</i>).</p> <p>Lecture <i>Novelle per un anno: La trappola, Il treno ha fischiato, Ciaula scopre la luna</i> <i>Il fu Mattia Pascal</i>, lettura integrale consigliata durante le vacanze estive <i>Uno, nessuno e centomila</i>: libro VIII, cap.IV (Nessun nome) <i>Così è (se vi pare)</i>: III, IX (La scena conclusiva)</p> <p>Italo Svevo Biografia, l'eclettismo filosofico e letterario, <i>Una vita</i>, <i>Senilità</i>, <i>La coscienza di Zeno</i>: i contenuti, i protagonisti, il valore dell'inefficienza. Lingua, stile e il "caso Svevo"</p> <p>Lecture <i>Senilità</i>: lettura consigliata durante le vacanze estive <i>La coscienza di Zeno</i>: cap.4, <i>passim</i> (La morte del padre), cap.VI, <i>passim</i> (La salute "malata" di Augusta)</p> <p>Il "crollo delle certezze" del primo Novecento e il "disagio della società" (secondo l'espressione di S. Freud).</p> <p>Le avanguardie storiche Futurismo Il carattere internazionale e globale del movimento, i tratti distintivi, il "paroliberismo"</p> <p>Crepuscolarismo L'origine del termine, i modelli, le tematiche, la poesia "di grado zero"</p> <p>Lecture Guido Gozzano: <i>I colloqui</i>, <i>Le due strade</i> Sergio Corazzini: <i>Piccolo libro inutile</i>, <i>Desolazione del povero poeta sentimentale</i></p> <p>"La voce" e i vociani La visione del mondo e il frammentismo Clemente Rebora: <i>Poesie</i>, <i>Perdono</i></p> <p>Spiegazione: Pirandello: 5 ore; Svevo: 4 ore;</p>	<p>16</p>	<p>Per esigenze di semplificazione didattica la trattazione della produzione dell'autore è stata ripartita in sezioni omogenee per genere. Si è insistito sulla concezione vitalistica propria dell'autore e sulla poetica umoristica che da essa deriva: sulla critica al concetto di identità personale, sulla disincantata concezione dei rapporti sociali e sul radicale relativismo conoscitivo, quali emergono nelle novelle, nei romanzi e nel teatro.</p> <p>Dopo aver tracciato una mappa delle suggestioni filosofiche e letterarie originariamente reimpastate dall'autore, sono stati presentati i primi due romanzi: l'attenzione è stata posta principalmente sul sistema dei personaggi e sui protagonisti "inadatti alla vita". Per quanto riguarda <i>La coscienza di Zeno</i> ci si è soffermati sullo sgretolamento del tradizionale impianto narrativo ottocentesco ("il tempo misto", la doppia inattendibilità dei narratori...) e sulla nuova valenza assunta dall'inefficienza (da marchio di inferiorità a forma di privilegio).</p> <p>Si è analizzato il passo di Clemente Rebora, testimone diretto della Grande Guerra, che esemplifica il carattere lirico e prezioso della prosa vociana.</p>
--	-----------	--

Avanguardie: 2 ore Compito: 2 ore		
<p>TRA LE DUE GUERRE</p> <p>Giuseppe Ungaretti Biografia, il pensiero e la poetica, <i>L'allegria</i>. L'evoluzione delle soluzioni formali in <i>Sentimento del tempo</i> e <i>Il dolore</i> Lecture <i>L'allegria: Veglia, Sono una creatura, I fiumi, Soldati, S.Martino del Carso</i> <i>Sentimento del tempo: La madre</i> <i>Il dolore: Non gridate più</i></p> <p>Un quadro d'insieme sulla letteratura della Grande Guerra</p> <p>Eugenio Montale Biografia, il pensiero e la poetica, raccolte (<i>Ossi di seppia, Le occasioni, La bufera e altro</i>), scelte formali Lecture <i>Ossi di seppia: I limoni, Non chiederci la parola, Meriggiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato</i> <i>Le occasioni: La casa dei doganieri</i> <i>Satura: Ho sceso dandoti il braccio</i></p> <p>L'Ermetismo e Salvatore Quasimodo Peculiarità della poesia ermetica Lecture <i>Acque e terre: Ed è subito sera, Alle fronde dei salici</i></p> <p>Umberto Saba Biografia, poetica, il <i>Canzoniere</i> Lecture <i>Canzoniere: La capra, Ulisse, Mio padre è stato per me "l'assassino"</i></p> <p>Spiegazione: Ungaretti: 3 ore; Montale: 3 ore; Ermetismo e Quasimodo: 1 ora; Saba: 1 ore</p>	8	Nella trattazione di Ungaretti, particolare rilievo è stato dato alla sperimentazione formale e alla ricerca della parola "pura" che hanno caratterizzato la prima produzione del poeta; si è confrontata quindi la diversa valenza assunta dalla parola e dalla poesia nella poetica montaliana.
<p>IL SECONDO DOPOGUERRA</p> <p>-il Neorealismo: principi di poetica -Il rinnovamento del romanzo: focus su Primo Levi e Italo Calvino</p> <p>Spiegazione: 2 ore</p>	2	Si è scelto di occupare le ultime ore rimaste con la presentazione di due autori tra i più significativi del periodo, poiché appariva di debole efficacia e di scarso impatto didattico far acquisire veloci e superficiali nozioni anche su altri scrittori.
<p>DANTE <i>Paradiso</i> Struttura, lettura e analisi dei canti: I (ripasso), III-VI-</p>	9	

XI Spiegazione: 7 ore Test e consegna: 2 ore		
Ore effettivamente svolte, nella materia, nell'intero anno scolastico	125	Dal mese di maggio l'ora settimanale di lingua latina è stata dedicata alla letteratura italiana
Ore curriculari della disciplina	132	

3. METODOLOGIE

L'insegnante ha privilegiato le lezioni frontali per introdurre i nuovi contenuti, per favorire un largo flusso di informazioni economizzando sul tempo e per far acquisire alla classe, attraverso l'esposizione diretta, l'attitudine alla precisione terminologica. Molto spesso, grazie alla possibilità di avvalersi della LIM, le spiegazioni sono state supportate dalla proiezione di materiale in Power Point (schemi, mappe...).

E' sempre stato sollecitato l'intervento costruttivo degli alunni e, mediante frequenti domande sul programma svolto, si sono monitorati l'interesse generale e la qualità dello studio. In particolare, durante le analisi dei testi poetici, gli studenti sono stati chiamati ad avanzare proprie ipotesi interpretative e a cogliere i nessi tra la forma e il contenuto, mentre i passi in prosa sono stati frequentemente oggetto di studio autonomo.

Come per tutte le altre discipline, sono stati messi a disposizione "sportelli" pomeridiani, gestiti dall'insegnante curricolare, con funzione di ripasso/recupero.

4. STRUMENTI E SUSSIDI DIDATTICI

- G. Baldi, S. Giusto, M. Razetti, G. Zaccaria, *Testi e storia della letteratura*, voll. D-E-F, Milano-Torino 2011
- Alighieri, a cura di T. di Salvo
- materiale fornito dall'insegnante
- lavagna interattiva

5. STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Sono state raccolte nel corso dell'anno, in conformità con le disposizioni del Dipartimento, sei valutazioni relative a prove scritte: cinque di queste si sono svolte in tre ore, mentre per la simulazione del compito d'esame ne sono state assegnate sei. Nel corso dell'intero triennio gli studenti hanno avuto modo di familiarizzare con le diverse tipologie previste dalla prima prova d'Esame.

Le valutazioni orali sono state fornite, in sintonia con quanto stabilito dal Dipartimento, da interrogazioni e test scritti, comprendenti quesiti a risposta aperta, chiusa o a scelta multipla.

6. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

I compiti scritti sono stati valutati attraverso le griglie elaborate dal Dipartimento

I test sono stati classificati sommando i punteggi previsti per ogni risposta ritenuta esatta

Le interrogazioni sono state valutate tenendo conto dei descrittori della griglia comune

Lonigo, 15 maggio 2015

Firma dei rappresentanti di classe

Firma del docente

Prof.ssa Paola Rizzo

5.3 Lingua e letteratura latina

MATERIA: LINGUA E LETTERATURA LATINA

Prof.ssa Rizzo Paola

Classe VB Scientifico (per due ore alla settimana è stata accorpata alla classe VA pedagogico)
anno scolastico 2014/2015

1. OBIETTIVI DIDATTICI RAGGIUNTI

Conoscenze Gli studenti conoscono in maniera soddisfacente le coordinate storico-culturali dei periodi di riferimento, la biografia, l'ideologia, la produzione degli autori trattati, le peculiarità a livello tematico e stilistico delle opere affrontate e degli specifici passi proposti.
Competenze Gli studenti si dimostrano generalmente in grado di individuare i caratteri fondamentali delle opere studiate, di cogliere le peculiarità dei brani proposti, di collocare opportunamente i singoli autori all'interno del contesto di riferimento, orientandosi tra eventi storici e fenomeni culturali di rilevante importanza; di istituire relazioni (in modo autonomo o guidato) tra una specifica opera/passaggio e altre/i dello stesso autore o di altri scrittori, di rielaborare le informazioni acquisite e di riferirle in colloqui orali ed esposizioni scritte. Poiché, dopo il biennio, la classe ha progressivamente perso familiarità con la struttura della lingua, l'insegnante non ha reputato realistico cercare di consolidare nel poco tempo a disposizione l'acquisizione di nozioni grammaticali, ma ha ritenuto più fruttuoso sottoporre allo studio degli studenti significativi passi d'autore, tradotti e capillarmente spiegati in classe: essi sono stati generalmente acquisiti sia sotto il profilo linguistico che contenutistico.
Capacità Alcuni studenti riescono a rielaborare e commentare in chiave critica e personale i contenuti proposti e ad istituire relazioni tra autori, opere o fenomeni culturali pur molto distanti. In particolare si è cercato far riflettere la classe sulla modernità, nonostante la distanza cronologica, di alcune riflessioni elaborate dagli scrittori latini e di mostrare la sopravvivenza di qualche specifico filo tematico: ciò dovrebbe aiutare a comprendere come la dimensione dell'alterità si innesti in quella della continuità.

2. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

U.D.	Ore	Taglio dato all'argomento
L'ETÀ GIULIO – CLAUDIA Coordinate storiche del periodo (il problema della successione ad Augusto, caratteri dei principi ed elementi caratterizzanti i rispettivi principati); il panorama letterario: in particolare le <i>recitationes</i> e la decadenza dell'oratoria (le <i>declamationes</i>) FEDRO Elementi biografici, l'importanza dell'autore quale iniziatore del genere favolistico a Roma, l'intento morale e il punto di vista dei ceti inferiori. Lecture <i>Fabulae</i> : I,1 (Il lupo e l'agnello, trad.); II,5 (L'imperatore Tiberio e lo schiavo, trad.) SENECA Biografia e rapporto con gli imperatori. Le opere in prosa: <i>Dialogi</i> (<i>Consolatio ad Marciam</i> ,	28	Dopo aver tracciato una cornice storica sui principati di Tiberio, Caligola, Claudio e Nerone, sono stati presentati la crisi del fruttuoso mecenatismo che aveva caratterizzato l'epoca augustea e lo stato di decadenza in cui versava l'oratoria. Durante la diffusa trattazione di Seneca, ci si è soffermati sul suo ruolo di fondatore, a

<p><i>Consolatio ad Helviam matrem, Consolatio ad Polybium, De ira, De brevitae vitae, De vita beata; De providentia</i>); i trattati (<i>De clementia, Naturales quaestiones, De beneficiis</i>); <i>Epistulae morales ad Lucilium</i></p> <p>Le opere in poesia: l'<i>Apokolokyntosis</i> e le tragedie</p> <p>La modernità dello stile, la fortuna.</p> <p>Lecture</p> <p><i>De ira</i> III, 36 (necessità dell'esame di coscienza, trad.)</p> <p><i>Consolatio ad Helviam matrem</i> 8 (nessun luogo è esilio, trad.)</p> <p><i>De brevitae vitae</i>, I (latino.), II, 1-2 (latino), II, 3-5 (trad.), III, VII, VIII, XI, XIV, XX (trad.)</p> <p><i>Epistulae ad Lucilium</i>, 1, 1-3 (in latino); 47,1-10 (gli schiavi, trad.)</p> <p><i>Phaedra</i>, vv. 1156-1199 (la morte di Fedra, trad.); 1256-1280 (l'orribile scempio, trad.)</p> <p><i>Naturales quaestiones</i>, I, praef.10-14 (piccolezza degli uomini, grandezza di Dio, trad.), II, 27 (studio del tuono, trad.)</p> <p>LUCANO</p> <p>Biografia, <i>Bellum civile</i> (contenuto, i tre protagonisti, la deformazione storica, il rovesciamento dell'epica tradizionale e "l'anti-mito" di Roma). Lingua e stile.</p> <p>Lecture</p> <p><i>Bellum civile</i>, VI, 668-706, 716-725, 750-771 (Eritto, orribile strega, trad.); VII, 785-824 (orrore dopo la battaglia, trad.)</p> <p>PETRONIO</p> <p>La "questione petroniana", il <i>Satyricon</i> come crocevia di generi letterari (modelli e parodia), la trama, il tempo e lo spazio, l'incombere della morte, il realismo, il plurilinguismo (e il latino substandard), la fortuna.</p> <p>Lecture</p> <p>Tacito, <i>Annales</i>, XVI, 18-19 (ritratto di Petronio <i>elegantiae arbiter</i>, trad.)</p> <p><i>Satyricon</i>, 31-38 (una cena dalla sconvolgente rozzezza, trad.); 37, 1-9 (un discorso "in diretta", in latino) 41,9-12 (la lingua di un ubriaco, un es. di <i>sermo vulgaris</i>, in latino); 61 6-9, 62 (una storia <i>horror</i>, trad.); 71, 5-12 (la tomba di Trimalcione, trad.), 111-112 (la matrona di Efeso, trad.)</p> <p>Spiegazione: quadro storico/letterario: 3 ore; Fedro: 1 ora</p> <p>Seneca: 10 ore; Lucano: 2 ore; Petronio: 5 ore</p> <p>Interrogazione: 3 ore</p> <p>Compito e correzione: 4 ore</p>		<p>Roma, della "filosofia dell'interiorità".</p> <p>Si sono considerati in particolare il problema del tempo e della sua fugacità (i <i>sapientes</i> e gli <i>occupati</i>, le critiche infondate rivolte alla natura, i moniti a sfruttare il presente...), la continua ricerca della perfezione morale e la straordinaria attualità del messaggio.</p> <p>Relativamente all'ambito politico, ci si è concentrati sulle tesi espresse nel <i>De clementia</i> e sulle vicende biografiche che hanno legato l'autore a tre principi.</p> <p>Non sono state trascurate le tragedie, di cui è stata ribadita la fondamentale importanza quale "paradigma del tragico" per le epoche successive e di cui si sono fornite ipotesi interpretative che ponessero in luce le connessioni profonde con la produzione filosofica.</p> <p>La trattazione si è incentrata, prevalentemente, sui tratti che fanno dell'autore un "Anti-Virgilio" e della <i>Farsalia</i> un' "Anti-Eneide".</p> <p>E' stata affrontata la molteplicità di problemi filologici che tuttora sussistono relativamente all'autore (in particolare la sua probabile identificazione con il cortigiano di epoca neroniana descritto da Tacito) e al lungo frammento pervenutoci (datazione, significato del titolo, genere di appartenenza...); si è poi collocata l'opera nel sistema dei generi letterari e se ne sono rilevate le peculiarità. I passi scelti sono stati utili in particolare per tratteggiare la fisionomia di Trimalcione e per conoscere le caratteristiche della sua cena "barocca".</p> <p>I passi in latino sono stati scelti per offrire un saggio di <i>sermo vulgaris</i> del Id.C., in cui si sono potute cogliere con facilità le devianze dalla lingua e le espressioni prettamente popolari.</p>
<p>L'ETÀ FLAVIA</p> <p>Coordinate storiche, tratti distintivi dei tre imperatori</p>	<p>11</p>	

<p>e dei rispettivi principati, il panorama letterario</p> <p>QUINTILIANO Biografia, <i>l'Institutio oratoria</i> (il contenuto, gli aspetti didattici e pedagogici più innovativi, il libro X e il giudizio su Seneca, le caratteristiche dell'oratore ideale). Lo stile. Lecture <i>Institutio oratoria</i>, I,1,26-27;30-31;34-36 (i primi insegnamenti, trad.), I,3,14-17 (le punizioni corporali, trad.), II,2,4-13 (l'insegnante ideale, trad.), X,1,125-131 (Seneca, trad.)</p> <p>PLINIO IL VECCHIO Biografia, panoramica sulla cultura tecnica e scientifica a Roma, <i>la Naturalis historia</i> (contenuto, novità, limiti metodologici e stilistici) Lecture <i>Naturalis Historia</i>, VII,1-4 (la pessimistica antropologia pliniana, trad.), VII,9-12 (la fantasiosa umanità descritta da Plinio, trad.), XXXI,9-30 (i prodigi delle acque, trad.)</p> <p>MARZIALE Biografia, raccolte, peculiarità e temi degli epigrammi, le soluzioni stilistiche Lecture <i>Epigrammata</i> (trad.): a) sulla preferenza per il genere epigrammatico (I,61, IV,49, X,4); b) sulla misera condizione del poeta (V,13; IX,100; X,76; c) di argomento satirico (I,30, III,26, IV, 41, VIII, 79, XI, 62) d) un epicedio (V,34) <i>Xenia</i> (trad.): 5 (il pepe); 7 (la fava); 9 (la lenticchia); 16 (le rape); 48 (i funghi) <i>Apophoreta</i> (trad.): 40 (un lumino a olio), 45 (una palla di piume); 52 (un'oliera d'avorio); 102 (le coppe di Sorrento)</p> <p>Spiegazione: quadro storico: 1 ora; Plinio e le opere "scientifiche" antiche: 2 ore; Quintiliano: 3 ore; Marziale: 2 ore Interrogazione: 2 ore Compito e correzione: 1 ore</p>		<p>Del corso completo per la formazione dell'oratore fornito da Quintiliano si è insistito in particolare sulle felici intuizioni relative alla psicologia infantile e sulla risposta fornita alla crisi dell'oratoria.</p> <p>L'autore non si distingue per le sue doti di prosatore, ma ha fornito l'occasione per far riflettere gli studenti sulla concezione della "scienza" nell'antichità: senza alcuna pretesa di esaustività si è accennato a come i Romani, pur avendo raggiunto notevoli successi nella tecnica applicata, abbiano sempre operato una netta distinzione tra attività pratiche e intellettuali e abbiano confinato ad un ambito specialistico gli studi scientifici.</p> <p>Si è cercato di fornire un ventaglio di letture antologiche che sapessero rendere almeno l'idea della varietà di toni e delle tematiche affrontate dalla poesia leggera, ma non frivola, di Marziale e che potessero far cogliere lo schema compositivo frequentemente adottato.</p>
<p>IL SECOLO D'ORO DELL'IMPERO Il secolo d'oro dell'impero: il meccanismo dell'adozione e i tratti distintivi dei principati da Traiano a Marco Aurelio. Il mutato clima culturale (crisi del paganesimo, affermazione della religione cristiana...)</p> <p>TACITO Biografia; le cause della decadenza dell'oratoria nel <i>Dialogus de oratoribus</i>; <i>De vita Iulii Agricolae</i></p>	20	<p>Relativamente all'<i>Agricola</i>, si è riflettuto, sotto il profilo strutturale, sul suo carattere</p>

<p>(contenuto, il carattere dell'opera, le ragioni dei popoli vinti); la <i>Germania</i> e l'interesse etnografico (i contenuti, il determinismo geografico, le fonti, l'interpretazione complessiva); le <i>Historiae</i> e gli <i>Annales</i> (il progetto storiografico originario, i contenuti, la concezione del potere imperiale). Lingua e stile</p> <p>APULEIO Biografia, <i>Apologia</i>, opere filosofiche, <i>Metamorphoseon libri</i>: un incrocio di generi, lo schema narrativo, le forze contrapposte, la fiaba di Amore e Psiche e il suo rapporto con la vicenda principale, lingua, stile e fortuna. Lecture <i>Metamorphoseon libri</i>, III 24 (asino per sbaglio, trad.); XI,13 (di nuovo uomo, finalmente! trad.), IV,28-31, V,1-2, 22-24; VI,9-11, 23-24 (la favola di Amore e Psiche)</p> <p>Spiegazione: quadro storico: 2 ore; Tacito: 7 ore; Apuleio: 4 ore Interrogazioni: 5 ore Compito e correzione: 2 ore</p>		<p>composito, in cui si fondono elementi di più generi letterari; sotto il profilo contenutistico, sul discorso di Calgaco e sul valore paradigmatico assunto dalla condotta del protagonista durante il principato di Domiziano. Sono stati poi oggetto di trattazione il cambiamento dell'originario progetto storiografico, le peculiarità delle <i>Historiae</i> e degli <i>Annales</i> e la riflessione dello storico-senatore sul principato. Si è scelto di incentrare le letture antologiche tratte dagli <i>Annales</i> sull'incendio di Roma del 64: l'episodio, infatti, esemplifica la straordinaria abilità narrativa dell'autore e presenta una delle prime testimonianze extra-cristiane sulla nuova fede (bollata come <i>exitiabilis superstitio</i>).</p> <p>La trattazione delle opere minori è stata condotta in modo piuttosto succinto, per concentrarsi sul capolavoro dell'autore.</p>
<p>Panoramica sull'evoluzione della lingua latina</p>	<p>2</p>	<p>Si è ritenuto importante concludere il percorso scolastico fornendo le linee-guida per comprendere dove, quando e per quali sostanziali ragioni il latino si sia evoluto dando luogo alle lingue romanze.</p>
<p>Traduzione di testi d'autore (effettuata solo con l'indirizzo scientifico) Fedro <i>Fabulae</i>: I, 1 (il lupo e l'agnello), I,5 (il leone spartisce la preda), III,7 (il lupo e il cane) Seneca <i>Epistulae ad Lucilium</i>, 47,1-13 (gli schiavi) Tacito <i>De vita Iulii Agricolae</i>, 30,1-5 (il discorso di Calgaco, latino), 33,2-34 (il discorso di Agricola, latino) <i>Annales</i>, l'incendio di Roma, le accuse ai cristiani e le atroci condanne: XV,38,1-7 (latino) 39 (latino) 40 (trad.), 42 (trad.) 44,1-5 (latino); la morte di Seneca, XV,62 (italiano), 63 (latino), 64 (latino) Compiti e correzioni</p>	<p>23</p>	<p>L'analisi dei passi affrontati è stata svolta integralmente in classe</p>
<p>Ore effettivamente svolte, nella materia, nell'intero anno scolastico</p>	<p>84</p>	<p>Dal mese di maggio l'ora settimanale di lingua latina è stata dedicata alla letteratura italiana</p>
<p>Ore curriculari della disciplina</p>	<p>99</p>	

3.METODOLOGIE

L'insegnante ha utilizzato le lezioni frontali soprattutto per introdurre i nuovi contenuti, per favorire un largo flusso di informazioni economizzando sul tempo e per far acquisire alla classe, attraverso l'esposizione diretta, l'attitudine alla precisione terminologica. Molto spesso, grazie alla possibilità di avvalersi della LIM, le spiegazioni sono state supportate da proiezioni di sunti, schemi e mappe.

Sono sempre stati incentivati gli interventi costruttivi.

I testi proposti in lingua originale sono stati spiegati integralmente in classe, mentre i passi in italiano sono stati frequentemente presentati dall'insegnante e lasciati allo studio individuale.

Come per tutte le altre discipline, sono stati messi a disposizione degli studenti "sportelli" pomeridiani, gestiti dall'insegnante curricolare, con funzione di recupero.

4. STRUMENTI E SUSSIDI DIDATTICI

-testo in adozione: S. Marelli, S. Nicola, P. Pagliani, R. Alosi, *Echi dal mondo classico*, Vol. B, Novara 2012

-fotocopie fornite dall'insegnante

-lavagna interattiva

5. STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Nel corso dell'anno gli studenti sono stati sottoposti a compiti scritti (comprendenti quesiti a risposta aperta/chiusa/ multipla e passi, precedentemente analizzati in classe, da tradurre) al fine di accertare la conoscenza di un particolare segmento di storia letteraria, degli autori e dei testi affrontati. Le interrogazioni si sono dimostrate utili non solo per verificare l'acquisizione di specifiche conoscenze, ma anche per sollecitare la classe a porre in relazione scrittori e prodotti letterari e per favorire l'abitudine ad esprimersi in modo chiaro e pertinente.

6. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Nei compiti scritti, congruentemente alla tipologia di verifica scelta, il voto è stato determinato dalla somma dei punti attribuiti alle risposte esatte. Per le traduzioni si è adottato un criterio detrattivo. Per le interrogazioni si sono tenuti presente i descrittori dell'apposita griglia.

Lonigo, 15 maggio 2015

Firma dei rappresentanti di classe

Firma del docente

Prof.ssa Paola Rizzo

4.3 Lingua e letteratura inglese

MATERIA: LINGUA E LETTERATURA INGLESE

Prof.ssa Buja Paola

Classe VB indirizzo Scientifico (la classe è stata accorpata alla classe VA pedagogico)

anno scolastico 2014/2015

1. OBIETTIVI DIDATTICI

Conoscenze Gli studenti conoscono concetti generali riguardanti la biografia degli autori e in modo più approfondito la produzione degli autori affrontati, le tematiche principali inserite nel contesto storico di riferimento, sapendo cogliere le peculiarità più significative sia dell'autore che del periodo storico.
Competenze Gran parte degli studenti si esprime in modo generalmente comprensibile sia nell'ambito scritto che in quello orale facendo uso di strutture, di un lessico generalmente semplici e corretti con punte di eccellenza che dimostrano ricchezza linguistica e una certa originalità nell'esposizione logica del proprio sapere.
Capacità Grazie alla guida dell'insegnante, gran parte degli studenti sa creare connessioni, collegamenti significativi non solo tra i vari autori ma anche tra varie le varie epoche e altre discipline in modo generalmente preciso e comprensibile facendo uso di una precisione.

2. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Modulo - Percorso formativo- Approfondimento	Ore	Motivazione della scelta
The Victorian Age (1830-1901) Analisi del contesto storico, sociale, letterario a partire dalle innovazioni architettoniche - contesto politico: l'era delle riforme legislative, politiche ed economiche - <i>The Early Victorian Age</i> (pag.E 4); - <i>The Victorians and food</i> (pag.E9); - <i>The Victorian compromise</i> (pag.13).;	2	Il significato di rivoluzione industriale nell'età vittoriana sembra più facilmente visibile attraverso l'impatto visivo che le nuove innovazioni architettoniche hanno creato, dal <i>Crystal Palace</i> , agli <i>slums</i> , ai <i>workhouses</i> : infine i nuovi mezzi e nuove vie di comunicazione che hanno persino modificato l'economia dell'epoca. Inoltre di fondamentale importanza sono le riforme politiche ottenute grazie alle numerose leggi emanate all'epoca.
Charles Dickens (1812-1870) <i>Oliver Twist</i> (1838) – “ <i>Oliver wants some more</i> ”(E32); <i>Hard Times</i> (1854) – “ <i>Nothing but facts</i> ” (pag.E35); “ <i>Coketown</i> ”(E36) -”;	5	Il significato di <i>didacticism</i> , di ironia, di una scrittura iperbolica quasi simile ad una caricatura - al fine di accendere la coscienza civica nell'età vittoriana – appaiono come punti cardinali nella lettura dei brani antologizzati che hanno lo scopo di rispecchiare gli effetti negativi della rivoluzione industriale.
Robert Browning (1812-1889) <i>My last Duchess</i> (1842), (pag.E23) - <i>Victorian Poetry and dramatic monologue</i> (pag.E22).	2	Il senso d'essere del <i>dramatic monologue</i> nel cuore dell'era vittoriana sembra proprio nel preannunciare la crisi delle certezze assolute di questo tempo: tutto questo grazie ad una analisi psicologica che suggerisce lo svanire di una prospettiva univoca e assoluta del vivere.
Oscar Wilde (1854-1900) <i>The Picture of Dorian Gray</i> (1891) – “ <i>Basil Hallward</i> ”,(pag.E68) ; “ <i>Dorian's Hedonism</i> ” (pag.E70); “ <i>Dorian's Death</i> , (pag.(E73); <i>Aestheticism and Decadence</i> (pag.E25, 26)	6	Bellezza, edonismo, dandismo, l'arte per l'arte: sono i concetti più analizzati nei brani antologizzati che inoltre ben rivelano il messaggio del romanzo: un <i>cautionary tale</i> sugli eccessi dell'Aestheticism.

<p>Tra Vittorianesimo e Modernismo: the Age of Anxiety – <i>The age of anxiety (pag.F14) – Modernism (pag.F17).</i></p>	3	<p>Il positivismo e tutte le numerose scoperte scientifiche, ingegneristiche - come lente di ingrandimento per risolvere qualsiasi problema – non appaiono più adeguati, efficace strumento per leggere la realtà in quanto si scontra con le numerose scoperte scientifiche – Einstein, Heisenberg – del primo novecento. Ne deriva da tutto questo che il positivismo non è che una panacea e del presente non si può che avere una percezione incerta, temporanea e soggettiva – modernism. Il tutto sarà ben visibile non solo agli occhi dei grandi autori del primo novecento ma in particolare alle nuove generazioni chiamate ad andare in guerra.</p>
<p>Wilfred Owen (1893-1918) <i>Dulce et Decorum Est (pag.F41)</i> Siegfried Sassoon (1886-1967) <i>Declaration against the war (1917), (pag.F38-39)</i> <i>Confronto con la pittura di Sargeant “Gassed” (1919)</i></p>	3	<p>Le poesie, la propaganda militare, la pittura rivelano l’orrore della Prima Guerra Mondiale attraverso le voci di giovani soldati che non riescono più a identificarsi nella propria patria – analisi degli effetti della guerre delle trincee, delle nuove armi, del filo spinato – shell-shock e spiegano l’insensatezza della guerra.</p>
<p>Joseph Conrad (1857-1924) <i>Heart of Darkness (1902) - “The chain-gang”, (pag.F62)</i> <i>- confronto con alcune scene iniziali del film di “Apocalypse now” (1979) del regista Francis Ford Coppola.</i></p>	5	<p>Il colonialismo – che quasi sembra preannunciare lo sterminio della seconda guerra mondiale - l’accusa dell’imperialismo, il simbolismo, il tema del viaggio, la ricerca della propria identità: sono queste le tematiche principali del brano antologizzato.</p>
<p>Thomas Stern Eliot (1888 – 1965) <i>The Waste Land (1922)– “The Burial of the Dead”(pag.F48-text bank 68),; estratti significativi da “The Hollow Men”(1925)</i> <i>Collegamenti con il cubismo collegamenti e con Magritte – The Lovers (1928)</i></p>	6	<p>Frammenti, l’uso dell’<i>objective correlative</i>, giustapposizione di immagini, impersonalità del poeta: sono alcune delle caratteristiche della poesia di T.S.Eliot – una poesia quale <i>The Waste Land</i> che sfugge da una tradizionale idea di poesia, di coesione e unità.</p>
<p>James Joyce (1882-1941) <i>Dubliners (1914) – “Eveline”(F89); The Dead – “She was fast asleep”, (F93);</i> <i>Collegamenti con la pittura realista e simbolista di Edward Hopper e l’analisi di alcuni dipinti quali “Room in New York” (1932) e “Nighthawks” (1942)</i></p>	5	<p>Epifania, paralisi, percezione soggettiva del tempo e della realtà, scomparsa del narratore: sono tutte le nuove tematiche che rappresentano l’essenza della scrittura di Joyce – in particolare la sua scrittura caratterizzata da realismo e simbolismo sembra essere profondamente interrelata con la pittura quasi fotografica del pittore americano.</p>
<p>The great depression of the 1930s in the USA: il crollo del “29 e i suoi effetti dal punto di vista non solo strettamente economico, politico ma anche letterario (pag.F12) – collegamenti con Francis Scott Fitzgerald (1896-1940) <i>The Great Gatsby (1925) - “Nick meets Gatsby” (F123)</i> <i>e altri passi significativi/ visioni di alcune scene tratte dall’omonimo film del regista Baz Luhrmann</i></p>	5	<p>La decadenza del sogno americano attraverso l’analisi del contesto sociale ed economico finanziario degli anni “20 e “30 sono emblematicamente rappresentati nel romanzo dove si respira un’atmosfera di corruzione, avidità, permissività, proibizionismo e cecità spirituale: tematiche emblematicamente analizzate nei passi antologizzati.</p>
<p>Wystan Hugh Auden (1907- 1973) <i>Refugee Blues (1940), (text bank 69)</i> <i>September 1st, 1939.</i> <i>Musée des Beaux Arts, (Dicembre 1938)</i></p>	4	<p>La poesia secondo il poeta ha il ruolo di raccontare storie, esperienze al fine di poter cambiare il mondo: questo era lo scopo degli <i>Oxford Poets</i> – un gruppo di poeti di cui era il leader. La voce del poeta doveva</p>

		denunciare la tirannia, il despotismo come si può cogliere dalle poesie analizzate.
George Orwell (1903-1950) <i>1984 (1949): "Two minutes hate"; Video SparkNotes: Orwell's 1984 Summary;</i> - " <i>You and the atomic bomb</i> " saggio -19 ottobre 1945.	5	I brani rivelano un romanzo distopico, in cui l'individuo non ha scelta, in cui la sua libertà e il suo desiderio di ribellione non hanno senso d'essere in una società dove tutto è controllato: sono queste le tematiche più significative che appaiono dai brani scelti. Il significato della guerra fredda – termine da lui coniato con l'analisi del suo saggio.
Samuel Beckett (1906-1989) <i>Waiting for Godot (1954) -"We'll come back tomorrow" e altri brani tratti dalla stessa opera teatrale.</i>	2	" <i>Waiting for Godot</i> " è uno degli emblemi fondamentali del teatro dell'Assurdo durante la guerra fredda.
Ore effettivamente svolte, nella materia, nell'intero anno scolastico (comprese le ore di CLILL)	79	Ulteriori 10 ore di lezione sono state impiegate dalla classe durante l'anno scolastico per attività extracurricolari
Ore curricolari della disciplina	99	

CLILL

Sono stati effettuati degli approfondimenti in lingua relativi a tematiche strettamente legate ad altre discipline: il tutto è avvenuto attraverso la collaborazione dei docenti della materia in questione. Di conseguenza sono stati analizzati alcuni concetti letterari che presentavano una stretta relazione con Storia dell'arte e storia.

Disciplina	Ore	Tematica
Storia dell'arte	2	Magritte: analisi del dipinto <i>The Lovers (1928)</i>
Storia dell'arte	2	Edward Hopper: analisi di alcuni dipinti del pittore " <i>Room in New York</i> ", " <i>Nighthawks</i> " www.youtube.com/watch?v=j24uh8cZ3wA <u>Smarthistory, Art History at Khan Academy</u> analisi del significato del dipinto considerando il video che ben rivela le tematiche essenziali della pittura hopperiana.
Storia	2	Approfondimenti delle conseguenze della Seconda Guerra Mondiale – The Shoah – The Final Solution; The concentration camps; Hiroshima and Nagasaki con l'analisi del discorso del Presidente Truman sulla caduta della bomba atomica; www.youtube.com/watch?v=e3Ib4wTq0jY
Storia	3	" <i>You and the atomic bomb</i> " – lettura ed analisi del saggio di George Orwell del 19 ottobre 1945, sul concetto di guerra fredda – Analisi del contesto storico della guerra fredda caratterizzata dalla dottrina di Truman, the Marshall Plan, the establishment of Nato, McCarthyism.

3. METODOLOGIE

La presentazione dei periodi storico-letterari, degli autori e dei testi poi analizzati hanno avuto luogo attraverso lezioni frontali e dialogate, con il tentativo di dare ampio spazio alle discussioni in classe per l'approfondimento dell'analisi di testi letterari e la conoscenza degli autori, in modo da rafforzare le capacità critiche e la conoscenza negli alunni, anche da una prospettiva interdisciplinare.

4. STRUMENTI E SUSSIDI DIDATTICI

Testi in adozione: Only Connect New Directions vol.-2, Marina Spiazzi, Marina Tavella, Lingue Zanichelli
Materiale in fotocopia e trovato da vari siti web. Lavagna interattiva.

5. STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Secondo le indicazioni date dal Regolamento di Istituto e dal Dipartimento sono state eseguite due valutazioni scritte e una orale per il trimestre, mentre sono state previste quattro valutazioni scritte e due orali per il pentamestre.

Le prove scritte sono state svolte secondo le modalità previste per la III Prova d'esame (modalità B).

Le prove orali sono state svolte secondo varie modalità: presentazione di lavori individuali, interrogazione per valutare le conoscenze, compito scritto valido per l'orale (domande aperte).

6. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Le verifiche sia scritte che orali hanno avuto come scopo quello di valutare le conoscenze letterarie, la conoscenza grammaticale ed un lessico appropriato al contesto.

Nella verifica orale si valutano:

- 1 chiarezza espressiva;
- 2 conoscenza degli argomenti di letteratura;
- 3 correttezza;
- 4 pronuncia, la fluidità;
- 5 capacità di esprimere opinioni, preferenze e di motivarle;
- 6 capacità di creare collegamenti interdisciplinari.

Si veda Griglia di Valutazione del Dipartimento di Lingue.

7. ATTIVITA' EXTRASCOLASTICA

Attività di sportello pomeridiano in preparazione alla certificazione B1 e B2.

Lonigo, 15 maggio 2015

Firma dei rappresentanti di classe

Firma del docente

Prof.ssa Paola Buja

4.4 Storia

MATERIA: STORIA

Prof. Brajato Emiliano

Classe VB indirizzo Scientifico

anno scolastico 2014/2015

1. OBIETTIVI DIDATTICI RAGGIUNTI

Conoscenze

La classe con la quale ho svolto il seguente programma di storia ha concluso l'anno precedente con le guerre di Indipendenza. Perciò il programma ha ripreso, seppur in maniera sintetica, il processo che ha condotto dal Risorgimento all'Unità d'Italia. Le esigue due ore settimanali, a cui vanno sottratte le ore di gite scolastiche, assemblee, etc., non hanno permesso un approfondimento, ragione per la quale, per mantenere un livello minimo di visione e orientamento nel '900 non si è potuto proseguire oltre il secondo dopoguerra in Italia. In collaborazione con i docenti prof. Flavio Dal Bosco e prof.ssa Alice Giarolo è stato svolto ad inizio A.S. un seminario di tre incontri sulle linee principali di comprensione della Guerra Fredda. La prof.ssa Paola Buja, docente di lingua e letteratura inglese, ha analizzato alcune fonti storiche in lingua, all'interno di un primo progetto CLIL. (Vedi programma prof.ssa Buja).

In generale gli alunni dimostrano di possedere le linee essenziali degli avvenimenti che vanno dagli ultimi anni del Novecento al secondo dopoguerra con la nascita della Repubblica italiana. Un discreto gruppo di alunni possiede una conoscenza maggiormente approfondita e articolata dei fatti storici, frutto di studio puntuale e critico, spesso personale.

Competenze

In generale gli studenti sanno orientarsi tra i fatti storici usando le categorie spazio-temporali di riferimento; una buona parte della classe dimostra di saper riconoscere i problemi che soggiacciono ai fatti e di riconoscere l'interazione fra i diversi soggetti storici (come gruppi sociali, singoli individui, Stati, popoli). Lo stesso gruppo è in grado di applicare correttamente le categorie fornite dalla storiografia all'analisi di tali fenomeni.

Capacità

Se guidati dall'insegnante, gli alunni sono in grado di problematizzare il fatto storico; una parte della classe riesce ad analizzare anche autonomamente la complessità dell'evento storico e cogliere il problema di cui è espressione. Un gruppo più ristretto si mostra capace di sintesi ed è in grado di riferirsi a tempi e a spazi diversi, dilatando il campo a diverse prospettive storiche e/o ad aree pluridisciplinari.

2. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Modulo e argomenti principali	Ore	Motivazione della scelta, modalità di svolgimento e riferimenti
Modulo 1 Ripresa del programma di IV <ul style="list-style-type: none">- Leggere la storia: la visione di Braudel. Lunga durata; centri e periferie;- Il risorgimento italiano e interpretazioni;- La nascita del Regno d'Italia;- Unificazione tedesca	4	<p>Il programma di storia ha richiesto un esordio braudeliano: si è riflettuto su alcuni termini essenziali: rivoluzione; lunga durata; centri, periferie. (1h).</p> <p>Successivamente abbiamo ripreso gli argomenti conclusivi del IV anno, sottolineando gli aspetti geopolitici, di centro periferia nel processo che ha condotto all'Unità d'Italia, le diverse idee di nazione e unità tra Cavour, Cattaneo, Mazzini, Gioberti; le differenze tra l'idea di nazione tedesca e l'idea di nazione italiana. Infine i presupposti a partire dai quali è stato interpretato il processo risorgimentale sino all'unità.</p> <p>a) La politica di Cavour</p>

		<ul style="list-style-type: none"> b) La guerra di Crimea c) Seconda Guerra d'Indipendenza d) I mille e) Unificazione tedesca, Bismark e la nascita del Reich f) 1866 e 1870: la relazione tra unificazione tedesca e Unità d'Italia. g) Unificazione o piemontesizzazione? <p>Rif. <i>Chiaroscuro</i>, vol 2; schede fornite dal docente sull'interpretazione del processo risorgimentale.</p>
<p>Modulo 2</p> <p>Italia: dall'Unità alla Prima Guerra Mondiale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Destra storica - Sinistra storica - Depretis e Crispi - Brigantaggio ed emigrazione - Colonialismo italiano. Etiopia e Libia - La figura fondamentale di Giovanni Giolitti - I cattolici 	6	<p>Il modulo riflette sugli elementi di lunga durata e di influenze internazionali che caratterizzano gli anni dell'Unità nazionale, nel clima crescente di Imperialismo e colonialismo.</p> <p>Si è riflettuto sull'importanza ed il condizionamento dell'avvento delle masse sulla scena politica ed economica. In particolare il legame massa e potere rif. Elias Canetti, <i>Massa e potere</i>, tr. It., Adelphi. Pagine scelte di sintesi sulle dinamiche della massa.</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Il governo della Destra storica b) Il fenomeno del brigantaggio c) La sinistra storica al governo d) Il trasformismo. Depretis; protezionismo ed emigrazione di massa. Documentario <i>Polenta e macaroni</i>, RaiStoria, sulla migrazione di massa degli italiani e) Gli anni '90, Crispi; la nascita del Partito socialista; la <i>Rerum novarum</i> f) La politica coloniale italiana; la disfatta italiana di Adua. g) Età giolittiana: riforma elettorale; crescita industriale; nuovo atteggiamento di fronte agli scioperi; h) Guerra di Libia e Patto Gentiloni <p>Riferimenti: <i>Chiaroscuro</i>. Volume 2</p>
<p>Modulo 3</p> <ul style="list-style-type: none"> - Imperialismo e colonialismo - Massa e potere - Africa e Asia: linee generali dell'imperialismo e del colonialismo europeo - Le nuove potenze mondiali: Giappone e Usa 	5	<p>Il modulo parte dalle definizioni, dalle ragioni e dalle interpretazioni dell'Imperialismo per comprendere gli avvenimenti che portano le nazioni europee ad attuare una politica di espansione verso Africa e Asia. Fondamentale è l'ingresso delle masse e delle dinamiche di massa a partire dal '900.</p> <p>In tale periodo emergono due potenze che si legano alla storia europea: Giappone e Usa.</p>

		<p>a) Entrata in scena delle masse; Le masse: crescita demografica, acciaio e chimica, metropoli, velocità, folle.</p> <p>b) Definizione, caratteristiche e interpretazione dell'imperialismo</p> <p>c) Politiche imperialistiche europee. Conquista inglese dell'Egitto; razzismo dei boeri in sud Africa; il Grande Trek e la guerra anglo-boera; il saccheggio del Congo; i primi lager;</p> <p>d) Imperialismo e colonialismo europeo in Africa e Asia.</p> <p>e) <i>La belle époque</i></p> <p>f) La nascita del Giappone moderno</p> <p>g) La nuova potenza mondiale: gli Stati Uniti (vol. 2 <i>Chiaroscuro</i>, pp. 481-88)</p> <p>Riferimenti: <i>Chiaroscuro</i>, vol. 2 Schede fornite dal docente sull'interpretazione del colonialismo e dell'imperialismo.</p>
<p>Modulo 4</p> <p>La prima guerra mondiale e il secolo breve</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scenario geopolitico del conflitto - Origini del conflitto e alleanze - Inizio delle ostilità e guerra di movimento - Guerra di logoramento e trincea - Guerra totale, intervento americano e sconfitta tedesca - Posizione italiana: dalla neutralità all'intervento - Patto di Londra - La figura di Cadorna - Da Caporetto a Vittorio Veneto 	<p>8</p>	<p>Il modulo ha considerato fondamentale lo scenario precedente le conseguenze della Prima guerra mondiale per la comprensione di quello che Hobsbawm ha definito il "secolo breve". Si è considerato in particolare lo scenario e gli elementi di lunga durata che portano alla confluenza delle linee di espansione e conflitto nell'area balcanica; La posizione italiana è stata considerata anche alla luce di fonti e testimonianze, in particolare da A. DEL BOCA, <i>Italiani, brava gente? le colpe di Cadorna</i>; ed inoltre estratti di testimonianze di vita in trincea da <i>La Grande Guerra. Raccontarla cento anni dopo</i>, ed. L'Espresso.</p> <p>A conclusione del modulo gli studenti hanno analizzato due delle seguenti opere cinematografiche a loro scelta:</p> <p><i>Uomini contro</i>, di F. Rosi <i>La Grande Guerra</i>, di M. Monicelli <i>Orizzonti di gloria</i>, di S. Kubrik</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Origini del conflitto. Sistema alleanze; piano Schlieffen; b) Scenario geopolitico; c) Inizio delle ostilità e guerra di movimento. Sarajevo; euforia collettiva; d) Guerra di logoramento e guerra totale. Verdun, Le Somme; Crollo della Russia (connessione con rivoluzione

		<p>del 1917); Tecnica e guerra: la ferrovia; la guerra sottomarina; il gas;</p> <p>e) La posizione italiana. Neutralisti e interventisti. La figura di Benito Mussolini;</p> <p>f) Il Patto di Londra</p> <p>g) Giappone alleato della triplice Intesa</p> <p>h) <i>Italiani, brava gente?</i> La figura di Cadorna.</p> <p>i) Da Caporetto a Vittorio Veneto</p> <p>j) Intervento USA e sconfitta tedesca</p> <p>k) Conclusioni: i trattati di pace e la Società delle Nazioni; le conseguenze dei trattati e le premesse per le fratture rivoluzionarie del primo trentennio del '900. Fascismo, nazionalsocialismo, rivoluzione bolscevica</p> <p>Riferimenti: <i>Chiaroscuro</i>, vol. 3. La prima guerra mondiale; <i>l'Italia nella Grande Guerra</i>; DAL BOCA, <i>Italiani brava gente?</i> cap. <i>Gli errori di Cadorna</i>, ed Beat</p>
Modulo 5	12 così suddivise	
Le fratture rivoluzionarie del primo trentennio del XX secolo		
<p>a) Il comunismo in Russia</p> <ul style="list-style-type: none"> - La rivoluzione di febbraio - La rivoluzione d'ottobre - Comunismo di guerra e NEP - Stalin al potere - Arcipelago gulag 	3	<p>Il modulo inserisce i totalitarismi all'interno di un unico quadro, in diretto contatto con le conseguenze della I Gm, e tra loro influenzati reciprocamente.</p> <p>a) Comunismo in Russia: le condizioni di arretratezza; i soviet; menscevichi e bolscevichi; Lenin e le tesi di aprile; la rivoluzione d'ottobre e la dittatura bolscevica; guerra civile, comunismo di guerra e Internazionale comunista. La Nep; Stalin al potere; deportazione dei kulaki e collettivizzazione delle campagne; il grande terrore; il Comintern.</p>
<p>b) Il fascismo in Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> - Immediato dopoguerra e "biennio rosso" - Fascismo italiano - Il "biennio nero" fino al delitto Matteotti - La costruzione dello stato totalitario - Politica economica e Concordato - Guerra d'Etiopia e leggi razziali 	5	<p>Fascismo in Italia:</p> <p>b) Le delusioni e la vittoria mutilata; la condizione socio-economico-politica dell'Italia nel dopoguerra; nascita del Partito Popolare. Benito Mussolini; il programma di Sansepolcro; nasce il Partito comunista; squadristo agrario e nascita del partito nazionale fascista.</p> <p>c) Marcia su Roma; Gran Consiglio del fascismo, delitto Matteotti e inizio fascistiz-</p>

<p>c) Il nazionalsocialismo in Germania</p> <ul style="list-style-type: none"> - Repubblica di Weimar - Hitler e il <i>Mein Kampf</i> - La conquista del potere e il regime nazista. 	4	<p>zazione dello stato. La posizione del re;nazione, stato masse: il processo di fascistizzazione dello stato e i suoi organi principali. "Leggi fascistissime", elezioni plebiscitarie del 1928; Minculpop; stato ed economia; "quota 90"; Patti lateranensi; la conquista italiana dell'Etiopia e le violenze commesse; le leggi razziali del 1938.</p> <p>Nazionalsocialismo: La Repubblica di Weimar; le condizioni del dopoguerra; l'inflazione del 1923; il <i>Mein Kampf</i>, le concezioni politiche e l'ascesa di Adolf Hitler; la conquista del potere; l'incendio del Reichstag; lo spazio vitale; SA ed SS; la "notte dei lunghi coltelli"; culto della razza ariana e antisemitismo;</p> <p>Riferimenti: Chiaroscuro, vol. 3;</p>
<p>Modulo 6</p> <p>Economia e politica tra le due guerre mondiali</p> <ul style="list-style-type: none"> - La grande depressione; la crisi del '29. Rooswelt, il <i>New Deal</i> e la nascita del <i>welfare state</i> - La guerra civile spagnola - La politica estera tedesca dal 1936-38. 	3	<p>Il modulo ha sottolineato i legami tra la crisi del '29 e le sue ripercussioni in Europa secondo il modello braudeliano centri-periferie; il delinarsi del sistema economia-mondo; la figura di Keynes e la nascita con Rooswelt del <i>welfare state</i>.</p> <ul style="list-style-type: none"> a) La grande depressione; i ruggenti anni '20; crisi economica; <i>New Deal</i> e figura di Keynes e l'intervento dello Stato nell'economia; b) La guerra civile spagnola nello scenario europeo (divisione interna e alleanze; la dittatura di Francisco Franco); c) La politica interna ed estera del terzo Reich: la notte dei cristalli; i lager; le "leggi di Norimberga"; 1936 asse Roma-Berlino; 1937 Asse Roma-Berlino-Tokyo (patto anti-Comintern); Anschluss, cessione dei Sudeti e Patto di Monaco; il "patto d'acciaio" italo-tedesco e il patto di non aggressione Ribbentrop-Molotov; <p>Riferimenti: Chiaroscuro, vol. 3; fotocopie da <i>Storia e identità</i>, col. 3, Einaudi scuola su Rooswelt, Keynes e <i>New Deal</i>.</p>
<p>Modulo 7</p> <p>II guerra mondiale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Danzica e la guerra lampo: le vitto- 	5	<p>Il modulo ha sviluppato, nelle sue linee essenziali, le dinamiche della II GM, il coinvolgimento italiano nel conflitto, e la sua conclusione in un clima che già preannuncia</p>

<p>rie tedesche</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collaborazionismo della Francia e solitudine della Gran Bretagna; La “battaglia d’Inghilterra”. - Italia: dalla non belligeranza alla guerra parallela. Sconfitte italiane. - Attacco tedesco all’Unione Sovietica (“Operazione Barbarossa”) - Giappone –Stati Uniti e la guerra nel Pacifico - Inizio della disfatta tedesca (El Alamein e Stalingrado) - Lo sbarco in Sicilia, la caduta del fascismo in Italia e l’armistizio (8 settembre 1943) - La Resistenza e la Repubblica di Salò (RSI) - Lo sbarco in Normandia e la liberazione - La conclusione della guerra in Europa e in Italia. - La bomba atomica e la fine della guerra nel Pacifico 		<p>la polarizzazione mondiale della Guerra Fredda.</p> <ol style="list-style-type: none"> a) La guerra lampo in Polonia; intervento sovietico; La guerra in occidente nel 1940. La Francia divisa. Vichy. Pétain e De Gaulle; La “Battaglia di Inghilterra” (Operazione leone marino); la RAF. Winston Churchill. b) Posizione italiana: dalla non belligeranza alla guerra parallela. Occupazione della Grecia; Le sconfitte dell’esercito italiano c) Invasione dell’URSS. “Operazione Barbarossa”. Giugno 1941. d) L’Italia in Russia: A.R.M.I.R. Italia in Africa Rommel e l’<i>Afrikakorps</i> in aiuto. La dispersione delle forze italiane; e) La guerra globale: Giappone e USA nel conflitto. 1941. Attacco a Pearl Harbor. La battaglia di Stalingrado; Conferenze di Teheran e Casablanca; f) Lo sbarco alleato in Sicilia e la caduta del fascismo. Armistizio e 8 settembre; Occupazione tedesca, RSI, e guerra di liberazione; la svolta di Salerno; g) 1944. Sbarco in Normandia e offensiva sovietica. La fine della guerra in Europa h) L’arma atomica e la fine della guerra nel Pacifico. Perché la bomba atomica? <p>Riferimenti: <i>Chiaroscuro</i>, volume 3.</p>
<p>Modulo 8 La Shoah ed il secolo dei genocidi</p> <ul style="list-style-type: none"> - La soluzione finale e la pianificazione dello sterminio - Auschwitz e il sistema industriale di annientamento. - Elementi comuni nei genocidi del ‘900 	<p>2</p>	<p>La Shoah è stata analizzata nella sua specificità, mettendola in connessione con un secolo di genocidi, di cui si sono tracciate alcune linee essenziali ed elementi comuni nelle strategie genocidarie. Siamo partiti da alcune sequenze del documentario <i>Frontline-Memory of Camps</i> e <i>Il trionfo della volontà</i>, di Reifental.</p> <p>Riferimenti: scheda sulla Shoah, a cura di Clio92, Treccani; Chiaroscuro, vol. 3, in part. pp. 518-525; Parti del documentario <i>Frontline-Memory of Camps</i>; e <i>Il trionfo della volontà</i>, di Reifental</p>

<p>Modulo 9 La nascita della Repubblica italiana</p> <p>Un mondo Bipolare: la guerra fredda (seminario). Il seminario sulla guerra fredda si è svolto nel mese di ottobre al pomeriggio, per un totale di 6 ore, in cui si sono percorsi gli aspetti fondamentali della guerra fredda).</p>	1	<p>Abbiamo concluso il programma di storia con la nascita della Repubblica Italiana nel dopoguerra;</p> <p>a) Nascita della Repubblica Italiana. La situazione in Italia nel dopoguerra: una paese diviso tra nord e sud; anti-fascismo, qualunquismo e separatismo. La svolta di Salerno; Il voto alle donne; Parri, De Gasperi, Togliatti.</p> <p>Riferimenti: "La Prima Repubblica", in AA.VV, <i>Storia e identità, volume 3</i>, Einaudi scuola. Documentario 2 giugno 1946, ed. RaiSToria; (parti); <i>Chiaroscuro</i>, vol. 3.</p>
Ore effettivamente svolte, nella materia, nell'intero anno scolastico (46) comprese ore dedicate a verifiche, interrogazioni e recuperi (12)	58	
Ore curricolari della disciplina	66	

3. METODOLOGIE

L'attività didattica ha alternato lezioni frontali a lezioni di carattere seminariale sulla discussione delle fonti; talora coadiuvata da presentazioni multimediali e fonti audiovisive, il manuale in adozione ha supportato lo studio e l'approfondimento.

4. STRUMENTI E SUSSIDI DIDATTICI

Il manuale di supporto è: Feltri – Bertazzoni – Neri, *Chiaroscuro*, voll 2-3 , SEI editore; audiovisivi, pp. Point, Didatweb;

5. STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Colloquio orale. Prove scritte che prevedono sia domande a risposta aperta (tipologia B) sia domande a risposta chiusa (tipologia C).

Conoscenza dei contenuti fondamentali:

- Conosce ampiamente e approfonditamente
- Conosce in modo completo ma non approfondito
- Conosce in modo essenziale
- Conosce solo in modo parziale e non sempre correttamente
- Non conosce per nulla i temi proposti

Rielaborazione e organizzazione del contenuto

- Rielabora le conoscenze in modo critico e logicamente articolato
- Adegua le conoscenze dell'argomento in modo semplice e poco originale
- Presenta le conoscenze in modo lineare e mnemonico
- Si ripete e si contraddice

Efficacia comunicativa e correttezza formale e lessicale

- Sa esprimersi con fluidità e correttezza formale usando un lessico specifico
- Si esprime in modo elementare e talvolta contorto
- L'espressione si presenta con gravi e diffusi errori, tali da compromettere la comprensione del messaggio

Lonigo, 15 maggio 2015

Firma dei rappresentanti di classe

Firma del docente

Prof. Emiliano Brajato

4.5 Filosofia

MATERIA: FILOSOFIA

Prof. Brajato Emiliano

Classe VB indirizzo Scientifico

anno scolastico 2014/2015

1. OBIETTIVI DIDATTICI RAGGIUNTI

Conoscenze

La classe ha iniziato con me il programma di filosofia nel corrente AS dopo aver cambiato due docenti nello scorso biennio, e perciò sia i programmi nel loro contenuto sia le modalità didattiche si sono rivelate differenti. La classe tuttavia ha mostrato di possedere una più che sufficiente conoscenza di base degli autori e delle tematiche previste per il II e IV anno. Il programma perciò, dopo una premessa iniziale di circa 3 ore sull'approccio alla filosofia intesa sì come confronto con gli autori, ma anche come filosofare (vedi primo modulo) ha iniziato con le basi di Kant, ed è proseguita con Hegel sino all'inizio del pentamestre. Il programma previsto è stato svolto per la maggior parte, eccetto il modulo sulla filosofia della scienza e la figura di Ludwig Wittgenstein.

La classe dimostra di conoscere in maniera discreta le linee fondamentali del pensiero degli autori maggiori previsti per il V anno sui quali abbiamo deciso di soffermarci. Si è privilegiato un approccio che dia spazio alla lettura dei testi, alle domande degli studenti ed alla discussione in classe. Spesso il maggior tempo richiesto per ogni autore ha avuto le sue ragioni nelle costanti domande di chiarimento e richieste di approfondimento da parte della maggior parte della classe. La filosofia ha cercato di presentarsi come sguardo sul reale capace di coglierne i nessi e problematizzarlo. Saper guardare ai grandi classici come punti di riferimento critici per leggere la realtà e per avviarsi verso la conoscenza e la cura di sé. Con tutti i limiti categoriali ritengo che in base ad interesse, partecipazione e risultati per due terzi della classe tale obiettivo sia ampiamente raggiunto pienamente, mentre il restante terzo abbiamo un livello più che sufficiente. Costante è stato lo studio per la maggior parte della classe.

Competenze

Tenendo ferme le differenze qualitative, possiamo affermare che la maggior parte della classe ha raggiunto un discreto (e in diversi casi buon) livello di competenza nell'utilizzo del lessico, delle categorie e dello sguardo filosofico di fronte al contemporaneo, nonché l'interesse alla lettura di testi classici. Particolare interesse è emerso di fronte a pensatori come Schopenhauer, Kierkegaard, Marx, Nietzsche. Buona parte del lavoro di questo anno scolastico si è soffermato sulla lettura-commento-riflessione a partire dai testi degli autori, e sulle idee chiave essenziali. In particolare tuttavia, per autori maggiormente strutturati, quali Kant ed Hegel, il manuale è stato ampiamente usato come mappa concettuale. Abbiamo dedicato diverse ore alla lettura integrale di alcune parti del *Così parlò Zarathustra* di F. Nietzsche, rilevando notevole partecipazione della classe.

Capacità

La classe nel suo complesso evidenzia una buona attitudine alla riflessione critica e alla problematizzazione, sapendo ricercare in maniera autonoma approfondimenti e collegamenti tra autori, discipline e realtà quotidiana. Gli studenti, nel corso dell'anno, hanno acquisito una buona capacità di lettura di opere cinematografiche, abbinata alle verifiche e agli esercizi da svolgere a casa, alla luce degli autori affrontati.

2. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Modulo e argomenti principali	Ore	Motivazione della scelta dell'argomento, modalità di svolgimento e riferimenti
<p align="center">Mod. 1 Filosofia e conoscenza di sé</p>	2	<p>Introduzione alla relazione tra filosofia e conoscenza di sé attraverso passi scelti da Platone, Kant, Nietzsche, Dogen.</p> <p>Il modulo ho voluto essere un 'introduzione alla modalità di lettura della filosofia, che pone sempre radicalmente in questione colui che domanda.</p>
<p align="center">Mod. 2 KANT e la rivoluzione copernicana.</p> <p align="center">Che cosa posso conoscere? Come debbo agire?</p> <p>Kant e l'illuminismo; la rivoluzione copernicana di Kant; i limiti dell'empirismo e del razionalismo; La <i>Critica della ragion pura</i>: la metafisica come scienza; i giudizi sintetici a priori; fenomeno e noumeno; estetica trascendentale; lo spazio, il tempo; logica trascendentale; dialettica trascendentale; le idee della ragione; l'isola in mezzo al mare; uso regolativo delle idee; La <i>Critica della ragion pratica</i>: imperativi ipotetici ed imperativi categorici; noumenicità e fenomenicità dell'uomo; la libertà; autonomia della legge morale;</p>	12	<p>Il modulo prende le mosse dalla distinzione kantiana tra filosofia e filosofare, insistendo sulla dimensione dell'autonomia della ragione. Importanza maggiore è stata attribuita alla <i>Critica della ragion pura</i>, in particolare alla rivoluzione copernicana, al concetto di fenomeno, di noumeno, all'uso regolativo delle idee. L'ultima parte del modulo (3 h) è stata dedicato alla comprensione del legame ed al primato della ragion pratica, e perciò alla <i>Critica della Ragion pratica</i> e all'imperativo categorico come via verso l'autonomia della morale.</p> <p>Riferimenti</p> <p>Libro di testo, AA. VV., <i>Il pensiero plurale</i>, , vol. 2B; modulo 8; brano T1, la rivoluzione copernicana della conoscenza; brano T2 i giudizi sintetici a priori; brano T3, le intuizioni pure di spazio e tempo; brano T4, l'isola della conoscenza; brano T5 l'imperativo categorico; brano T10, l'universo e la morale;</p> <p>- I. KANT, <i>Risposta alla domanda: Che cos'è illuminismo?</i> passo scelto a cura del docente;</p> <p>- <i>Una breve sosta: l'isola in mezzo al mare</i>, in R. LUDWIG, <i>Kant. Critica della ragion pura. Guida e commento</i>, tr. It., pp. 95-97;</p> <p>- il tempo e lo spazio, passi scelti da I. KANT, <i>Critica della ragion pura</i>, tr. It. Laterza</p> <p>Riferimenti filmografici utilizzati: M. FERRARIS, <i>Kant e l'illuminismo</i>, in <i>Il Caffè Filosofico</i></p>
<p align="center">Mod.3.a L'IDEALISMO Caratteri generali</p> <p>Elementi essenziali dell'idealismo.</p>	1	<p>Lineamenti generali dell'idealismo e sua connessione con il romanticismo</p> <p>Riferimenti: Manuale in adozione, vol. 2B, modulo 9</p> <p>Libro di testo: pp. 302-307.</p> <p>Visione e commento del cortometraggio <i>The butterfly circus</i></p>
<p align="center">Mod. 3.b</p> <p align="center">HEGEL La ragione e la realtà</p> <p>a) Il giovane Hegel. La positività della religione cristiana; ebraismo e alienazione; la critica al romanticismo, a Fichte e a Schelling; le tesi di fondo del sistema: finito e infinito; reale</p>	16	<p>Il modulo ha cercato di fornire alcuni strumenti per affrontare il lessico hegeliano ed entrare in uno dei più grandi tentativi della ragione di comprendere il mondo non escludendo nulla, ma anzi, vedendo proprio in questo tentativo il modo in cui lo Spirito stesso si auto comprende. In particolare ci siamo soffermati sulle linee di fondo del sistema e sulla <i>Fenomenologia dello Spirito</i>.</p> <p>Una parte minore del modulo è stata dedicata allo spirito assoluto.</p> <p>Riferimenti:</p> <p>Libro di testo, volume 2B, modulo 10; testi T 1 Ripercorrere dentro di sé il cammino dello spirito; T2 la coscienza infelice; T3 be T4: il boccio il fiore il frutto e Il vero è l'intero. T5 il lavoro e l'autocoscienza. Ulteriori approfondimenti tratti da HEGEL,</p>

<p>e razionale; la filosofia come nottola di Minerva; “la notte in cui tutte le vacche sono nere”; la dialettica; il concetto di Aufhebung;</p> <p>b) La <i>Fenomenologia dello spirito</i>: significati dell’opera; coscienza (certezza sensibile, percezione, intelletto); autocoscienza (servitù e signoria; stoicismo e scetticismo).</p> <p>c) La filosofia della storia e lo spirito assoluto: arte, religione, filosofia.</p>		<p><i>Fenomenologia dello spirito</i>, tr. It., Einaudi.</p> <p>Hegel, <i>fenomenologia dello spirito</i>, in AA. VV., <i>Il discorso filosofico</i>, Bruno Mondadori, scheda introduttiva;</p> <p>- HEGEL, <i>Fenomenologia dello spirito</i>, Prefazione, in part. “Il boccio, il fiore, il frutto”, passi scelti, tr. It., Einaudi</p> <p>- HEGEL, <i>frammento sull’amore</i>, passi scelti dagli <i>scritti teologici giovanili</i>.</p> <p>Lettura di un’opera cinematografica alla luce del pensiero hegeliano.</p> <p>Libro di testo, vol. 2B: pp. 460-479; pp. 482-488 (cenno alla coscienza infelice) Brano T1 <i>la certezza sensibile</i>, PP. 496-497; Filosofia della storia e spirito assoluto: pp. 519-525;</p>
<p style="text-align: center;">Mod. 4</p> <p style="text-align: center;">MARX, economia e condizione umana</p> <p>- Destra e sinistra hegeliana</p> <p>- Feuerbach: Il rovesciamento dell’idealismo; la religione come antropologia; la religione come alienazione; l’ateismo come dovere morale;</p> <p>- Marx: Il <i>Manifesto del partito comunista</i>; la storia come lotta di classe; struttura e sovrastruttura; economia capitalistica; alienazione; <i>Il Capitale</i>; il plusvalore</p>	<p style="text-align: center;">5</p>	<p>Il modulo è partito dall’incipit di <i>Tempi moderni</i> di Charles Chaplin per aprire alla visione di Marx sulla condizione umana, in particolare sull’alienazione sullo sfruttamento come elementi (purtroppo) ancora attuali. Tutto il modulo ha cercato di fare costante riferimento all’attualità delle riflessioni di Marx, spesso in relazione con gli argomenti di storia affrontati.</p> <p>Incontro e lezione seminariale con il prof. Michele Basso, esperto di Marx, docente presso Liceo “Dante” di Padova e ricercatore presso Università degli studi di Padova.</p> <p>Riferimenti: Volume 3A, modulo3. Destra e sinistra hegeliana e Marx. Brano T3, il lavoro come oggettivazione o come alienazione; T5 il rapporto tra struttura e sovrastruttura;</p>
<p style="text-align: center;">MOD. 5</p> <p style="text-align: center;">SCHOPENHAUER, MICHELSTAEDTER E L’ORIENTE: di fronte al cieco caos della vita.</p> <p>a) Schopenhauer (4 ore)</p> <p>La vita; <i>Il mondo come Volontà e rappresentazione</i>; il debito verso Kant; il velo di <i>Maya</i>; la <i>Voluntas</i>; il corpo; la <i>noluntas</i>; Le vie di liberazione; arte e musica; compatire e congiungere; l’ascesi e il <i>nirvana</i>;</p> <p>b) Buddhismo: (1 ora) ogni uomo ha natura di buddha; le 4 nobili verità; <i>duk-</i></p>	<p style="text-align: center;">6</p>	<p>Il modulo ha tentato di mostrare una diversa lettura di Schopenhauer, problematizzando la categoria manualistica del pessimismo in cui l’autore è inserito. Ci siamo soffermati sui concetti di Volontà, Rappresentazione, Velo di <i>Maya</i>, e vie di liberazione; Abbiamo attraversato i ponti verso il pensiero orientale, soffermandoci sul buddhismo in particolare (4 nobili verità, concetto di <i>dukkha</i>-sofferenza). Abbiamo inoltre riletto alla luce di Schopenhauer alcune pagine di un grande filosofo italiano poco noto, Carlo Michelstaedter, rileggendo le categorie di persuasione e retorica e la metafora del peso come <i>Voluntas</i>.</p> <p>Il modulo ha svolto nella fase finale una sessione di meditazione <i>zazen</i> condotta dal docente, seguita dall’ascolto di alcuni brani tratti da testi di Doghen e di Kukai;</p> <p>Riferimenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Passi scelti a cura del docente da <i>Parega e Paralipomena e Il mondo come Volontà e Rappresentazione</i>. - SCHOPENHAUER A., <i>Il mondo come Volontà e Rappresentazione</i>, paragrafo I, libro I, pp. 123-127, tr. It.,

<p><i>kha; nirvana e samsara;</i></p> <p>c) Sei persuaso o no di ciò che fai? La figura e il messaggio di Carlo Michelstaedter: (1 ora)</p> <p><i>La persuasione e la rettorica; la metafora del peso e la voluntas; fare fiamma di se stessi;</i></p>		<p>BUR; conclusione dell'opera, tr. It. BUR</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scheda fornita dal docente "Schopenhauer e l'oriente": buddhismo, le quattro nobili verità; il concetto di <i>dukkha</i> (sofferenza); <i>nirvana; samsara; karma;</i> - PANIKKAR R., <i>Il fascino del buddhismo</i>, pdf - MICHELSTAEDTER C., <i>La persuasione e la rettorica</i>, pagine scelte fornite in fotocopia, ed. Adelphi - Dal libro di testo volume 3A: Schopenhauer, modulo 1. <p>Brani T1 la morte come orizzonte della vita; T2 l'esistenza come infelicità.</p>
<p>Mod. 6</p> <p>KIERKEGAARD angoscia, scelta, libertà</p> <p><i>La vita; la critica all'hegelismo; Enten-Eller; il singolo; l'angoscia; la scelta; gli stadi dell'esistenza: la vita estetica; la vita etica; la vita religiosa; Don Giovanni e Abramo; la fede;</i></p>	4	<p>Kierkegaard è stato affrontato prestando particolare attenzione agli elementi dell'angoscia e della scelta come centro del modulo. Tali chiavi di lettura hanno riscontrato l'interesse degli allievi in quanto toccano personalmente il loro vissuto e le dinamiche della scelta e della forma della vita.</p> <p>Riferimenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Manuale in adozione, volume 3A, modulo 2. Brano T2, imparare a sentire l'angoscia; brano T3, il singolo - Passi tratti dalle opere di Kierkegaard a cura del docente - Passi tratti da M. Recalcati, <i>Ritratti del desiderio</i>, Cortina editore <p>Riferimenti filmografici</p> <p>S. GIVONE, <i>Kierkegaard e gli stadi del cammino della vita</i>, Emsf. Rai</p>
<p>Mod. 7</p> <p>IL POSTIVISMO La prospettiva aperta da Charles Darwin</p> <p><i>Lineamenti generali della teoria evoluzionistica di Darwin: evoluzione e progresso; ambiente; fissismo e creazionismo; il corallo della vita.</i></p>	2	<ul style="list-style-type: none"> - Caratteri generali del positivismo. Ruolo della scienza, visioni del mondo; volume 3A pp. 196-199. - La proposta evoluzionistica di Darwin è stata affrontata sottolineando alcuni elementi cardine del suo discorso: importanza dell'ambiente; critica del fissismo e del creazionismo; l'albero o corallo della vita; la co-evoluzione non è un progresso. Il ruolo del caso. La lezione è stata condotta dal prof. Flavio Dal Bosco. <p>Riferimenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Manuale in adozione, volume 3A, pp. 223-226. - Slides-dispensa a cura del prof. Spagnolo-Dal Bosco
<p>Mod. 8</p> <p>Io è un altro: FREUD E LA PSICOANALISI</p> <p><i>La struttura dell'inconscio e il lato oscuro della civiltà.</i></p>	2	<p>L'obiettivo è stato quello di fornire una panoramica di alcuni elementi cardine della visione freudiana, in particolare la scoperta e la struttura dell'inconscio;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Libro di Testo: Volume 3B. modulo 10. Pp. 190 sgg - Scheda sulla struttura dell'inconscio a cura del docente; - <i>Eros e Thanatos</i>; il disagio della civiltà: passi tratti dalle <i>Opere</i> di Freud, a cura del docente.
<p>Mod. 9</p> <p>NIETZSCHE e l'eudaimonia: diventa ciò che sei!</p>	10	<p>Nel percorso sull'autore proposto si è scelto di seguire l'enigma della felicità come domanda cardine che guida la riflessione di Nietzsche. Si è privilegiato perciò un confronto diretto con alcuni testi, in particolare ci siamo soffermati sulla lettura di alcuni passaggi dello <i>Zarathustra</i>, testo preventivamente acquistato dal tutta la classe. Gli allievi si sono dimostrati partecipi ed interessati,</p>

<p>Filosofia ed eudaimonia. La vita; come leggere Nietzsche; apollineo e dionisiaco; morte di Dio e nichilismo; il messaggio di Zarathustra: <i>Übermensch</i>; <i>Amor fati</i>; fedeltà alla terra; enigma eterno ritorno.</p> <p>Lettura seminariale di alcuni passaggi chiave di <i>Così parlò Zarathustra</i>.</p>		<p>intervenendo spesso con riflessioni personali ne domande di chiarimento e approfondimento.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Passi scelti a cura del docente: dispensa antologica fornita agli allievi - In particolare: <i>Davanti a un libro erudito</i>, da NIETZSCHE, <i>La gaia scienza</i>, pp. 296-7; <i>La visione dionisiaca del mondo</i>, passim; <i>La nascita della tragedia</i>, passim; - Nichilismo e morte di Dio: - <i>Nell'orizzonte dell'infinito</i>; <i>l'uomo folle</i> (GS); <i>Come il mondo vero finì per diventare favola</i> (CI); <i>il peso più grande</i> (GS); <p><i>Così parlò Zarathustra</i>: (edizione Newton Compton affrontata in classe)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Vita e opere. - che cos'è e come leggere lo Zarathustra? <i>Un libro per tutti e per nessuno</i>; la filosofia è comunicabile? Che cos'è l'enigma? - <i>Prefazione di Zarathustra</i>: (paragrafo 6 escluso). Paragrafo 10. <p>Simboli: gli animali di Zarathustra: aquila e serpente; il sole; il tramonto; il funambolo; la fedeltà alla terra;</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Delle tre metamorfosi</i>: Il cammello; il leone; il fanciullo; - <i>Del leggere e dello scrivere</i> - <i>Della virtù che dona</i>: Legame con il sole e il fanciullo. - <i>Della redenzione</i>: - <i>Della visione e dell'enigma</i>: Il nano e lo spirito di gravità; l'enigma; <i>Augenblick</i> e <i>Kairos</i>; le interpretazioni della visione; risonanze; - <i>Il convalescente</i> (il segno escluso); - <i>Il canto dell'ebbrezza</i>, paragrafo 12 <p>Testo, volume 3A, modulo 5.</p> <p>Verifica: commento nietzscheano di V. ROSSI, Sally e W. WENDERS, <i>Il cielo sopra Berlino</i>, passaggi scelti a cura del docente.</p>
<p>Mod. 10 HEIDEGGER <i>Dasein e Sorge</i></p> <p><i>Essere e Tempo</i> <i>Dasein</i> essere per la morte; vita autentica- vita autentica Sorge (la Cura)</p>	3	<ul style="list-style-type: none"> - La filosofia nel '900 e l'esistenzialismo. Schema sintetico a cura del docente; - Il percorso su Heidegger si è focalizzato sull'importanza della cura come risposta al <i>Dasein</i> dell'uomo, alla sua angoscia e finitudine. <p>Riferimenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - HEIDEGGER M., <i>la paura e l'angoscia</i>, in <i>Essere e Tempo</i>, tr. It., Longanesi, pp. 233-235 - Heidegger, in AA. VV. <i>Il pensiero plurale</i>, vol. III, B, pp 304-324 - <i>Essere e Tempo</i>: estratti da video intervista a Franco Volpi
<p>Ore effettivamente svolte, nella materia, nell'intero anno scolastico (63) e ore di verifica finale, interrogazioni, recuperi e ripasso (20)</p>	83	
<p>Ore curricolari della disciplina</p>	99	

3. METODOLOGIE

Le lezioni sono state strutturate alternando la lezione frontale alla modalità seminariale. Si è cercato di dare spazio agli interventi e alle domande degli allievi e alle loro osservazioni; le lezioni si sono intrecciate alla visione di audiovisivi inerenti al programma. A conclusione dei moduli o durante gli stessi qualora corposi, sono state svolte dagli allievi esercitazioni per casa, considerate parte integrante degli autori e svolte con regolarità.

4. STRUMENTI E SUSSIDI DIDATTICI

Il manuale di supporto è: AA.VV, *Il pensiero plurale*, voll. 2b-3a_b, ed. Loescher. Sono state fornite agli studenti fotocopie aggiuntive dei testi degli autori, in particolare per Kierkegaard, Schopenhauer, Nietzsche. Strumenti multimediali. F. NIETZSCHE, *Così parlò Zarathustra*, tr. it., Newton ed., acquistata da tutti gli studenti ad inizio anno scolastico.

5. STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Conoscenza dei contenuti fondamentali:

- Conosce ampiamente e approfonditamente
- Conosce in modo completo ma non approfondito
- Conosce in modo essenziale
- Conosce solo in modo parziale e non sempre correttamente
- Non conosce per nulla i temi proposti

Rielaborazione e organizzazione del contenuto

- Rielabora le conoscenze in modo critico e logicamente articolato
- Adegua le conoscenze dell'argomento in modo semplice e poco originale
- Presenta le conoscenze in modo lineare e mnemonico
- Si ripete e si contraddice

Efficacia comunicativa e correttezza formale e lessicale

- Sa esprimersi con fluidità e correttezza formale usando un lessico specifico
- Si esprime in modo elementare e talvolta contorto
- L'espressione si presenta con gravi e diffusi errori, tali da compromettere la comprensione del messaggio

Lonigo, 15 maggio 2015

Firma dei rappresentanti di classe

Firma del docente

Prof. Emiliano Brajato

4.6 Matematica

MATERIA: MATEMATICA

Prof. Pesavento Stefano

Classe VB indirizzo Scientifico

anno scolastico 2014/2015

1. OBIETTIVI DIDATTICI RAGGIUNTI

Conoscenze In relazione ai contenuti trattati nel corso dell'anno, gli alunni hanno raggiunto, pur con un livello di sicurezza diversificato, le conoscenze degli argomenti previsti nella programmazione. Gli alunni sanno cos'è e cosa rappresenta geometricamente la derivata di una funzione in un punto, conoscono le regole di derivazione, i teoremi del calcolo differenziale e quali sono le definizioni di massimo, di minimo e di flesso di una funzione. Conoscono la differenza tra l'integrale indefinito e quello definito, e quali sono le regole di integrazione, i metodi per calcolare la soluzione approssimata di un'equazione, le regole di integrazione numerica. Possiedono il concetto di equazione differenziale, di cardinalità di un insieme, numerabile e non numerabile e conoscono il percorso storico che ha portato al sorgere delle geometrie non euclidee. Alcuni utilizzano con rigore il linguaggio specifico della materia, altri invece sono piuttosto imprecisi.
Competenze La maggior parte della classe è in grado di risolvere quesiti in cui viene richiesta l'applicazione delle tecniche risolutive studiate nel corso dell'anno, mentre talvolta si dimostrano incerti nell'utilizzo delle tecniche di calcolo trattate negli anni precedenti. Gli alunni, sia pur con un grado di sicurezza diversificato, sanno derivare funzioni semplici e funzioni composte, sanno studiare la derivabilità e la continuità in punti critici, sanno trovare i punti di massimo, di minimo e i flessi di una funzione. Applicando le conoscenze sui limiti e sulle derivate, sanno effettuare lo studio di una funzione e tracciarne il grafico nel piano cartesiano. Sanno calcolare gli integrali indefiniti e definiti di una funzione, le aree sottese da curve e i volumi di solidi di rotazione o di solidi sezionati. Sanno applicare uno dei metodi di approssimazione studiati per trovare la soluzione approssimata di un'equazione. Sanno inoltre risolvere semplici equazioni differenziali.
Capacità La maggior parte della classe risolve i quesiti in maniera meccanica; solo alcuni evidenziano intuizione e originalità nell'affrontare i problemi più complessi.

2. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

U.D.	Ore	Taglio dato all'argomento
Le funzioni continue e il calcolo dei limiti <ul style="list-style-type: none">Le operazioni con i limiti (ripasso)Il calcolo dei limiti e le forme indeterminate (ripasso)I limiti notevoli (ripasso)Gli infinitesimi, gli infiniti e loro confrontoLe funzioni continueTeorema di Weierstrass, teorema dei valori intermedi, teorema di esistenza degli zeriI punti di discontinuità di una funzioneGli asintoti e la loro ricerca	17	Dei teoremi di Weierstrass, dei valori intermedi e di esistenza degli zeri si sono dati solo gli enunciati. Sugli infinitesimi, gli infiniti ed il loro confronto non si è insistito molto negli esercizi.
La derivata di una funzione <ul style="list-style-type: none">La derivata di una funzioneLa retta tangente al grafico di una funzionePunti di non derivabilitàLa continuità e la derivabilità (con dimostrazione)Le derivate fondamentaliI teoremi sul calcolo delle derivate	22	Si è insistito sia sulla interpretazione geometrica sia su quella algebrica della derivata. Del teorema: derivabilità implica continuità è stata fatta la dimostrazione. A titolo

<p>Derivata del prodotto di una costante per una funzione (con dimostrazione)</p> <p>Derivata della somma di due funzioni (con dimostrazione)</p> <p>Derivata del prodotto di due funzioni (con dimostrazione)</p> <p>Derivata del reciproco di una funzione (con dimostrazione)</p> <p>Derivata del quoziente di due funzioni (con dimostrazione)</p> <ul style="list-style-type: none"> • La derivata di una funzione composta • La derivata di $[f(x)]^{g(x)}$ • La derivata della funzione inversa • Le derivate di ordine superiore al primo • Il differenziale di una funzione • Le applicazioni delle derivate alla fisica (la velocità, l'accelerazione, l'intensità di corrente) 		<p>esemplificativo sono state ricavate, tramite il limite del rapporto incrementale, la derivata di una costante, di x, di $\sin x$. Delle altre funzione è stata data solo la regola di derivazione. La derivata di $[f(x)]^{g(x)}$ è stata data come esercizio sulla funzione composta.</p> <p>Sul differenziale si è data la definizione, ma non si è insistito sugli esercizi.</p> <p>Per quanto riguarda le applicazioni alla fisica si è mostrato come la velocità, l'accelerazione e l'intensità di corrente siano le derivate rispetto al tempo rispettivamente dello spazio, della velocità e della carica.</p>
<p>I teoremi del calcolo differenziale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il teorema di Rolle (con dimostrazione) • Il teorema di Lagrange (con dimostrazione) • Le conseguenze del teorema di Lagrange • Il teorema di Cauchy (con dimostrazione) • Il teorema di De L'Hospital 	11	<p>Tra le conseguenze del teorema di Lagrange si è dimostrato che una funzione continua e derivabile che abbia derivata prima uguale a 0 sia costante e che due funzioni che abbiano la stessa derivata differiscano per una costante. Il criterio di derivabilità ed il legame tra la crescita di una funzione e lo studio del segno della derivata prima non sono state dimostrate.</p> <p>Il teorema di De L'Hospital non è stato dimostrato.</p>
<p>I massimi, i minimi e i flessi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le definizioni di massimo, di minimo e di flesso, concavità verso l'alto e verso il basso • La ricerca dei massimi, dei minimi e dei flessi orizzontali con lo studio del segno della derivata prima • I punti stazionari • La ricerca dei flessi con lo studio del segno della derivata seconda • La ricerca dei massimi, dei minimi e dei flessi con il metodo delle derivate successive • I problemi di massimo e di minimo 	17	<p>Sono state date le definizioni introduttive sui concetti di massimo e minimo relativo ed assoluto, di flesso, di concavità. Si è dimostrato il teorema che dice come trovare i massimi e minimi di una funzione tramite lo studio del segno della derivata prima, mentre non è stato dimostrato il teorema che lega la ricerca dei flessi alla derivata seconda.</p> <p>La ricerca dei massimi, minimi, flessi con il metodo delle derivate successive è stato appena accennato.</p>
<p>Lo studio delle funzioni</p>	11	<p>Si è insistito molto sullo studio</p>

<ul style="list-style-type: none"> • Lo studio di una funzione • I grafici di una funzione e della sua derivata • Applicazioni dello studio di una funzione (risoluzione di equazioni parametriche) • Risoluzione approssimata di un'equazione (metodo di bisezione, delle secanti e delle tangenti) 		di funzione, mentre si è svolto solo qualche esercizio, a titolo esemplificativo, sui metodi di approssimazione di un'equazione.
<p>Gli integrali indefiniti</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'integrale indefinito • Gli integrali indefiniti immediati (x^α, $\frac{1}{x}$, $\frac{1}{\sin^2 x}$, $\frac{1}{\cos^2 x}$ integrale della funzione esponenziale, di seno e coseno, integrale delle funzioni le cui primitive sono le funzioni goniometriche inverse, l'integrale delle funzioni la cui primitiva è una funzione composta) • L'integrazione per sostituzione • L'integrazione per parti (con dimostrazione) • L'integrazione di funzioni razionali fratte 	14	Sono state date le definizioni introduttive sui concetti di primitiva e di integrale indefinito. Sono state dimostrate le due proprietà di linearità dell'integrale indefinito (integrale di una somma e del prodotto di una costante per una funzione) e la regola di integrazione per parti.
<p>Gli integrali definiti</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'integrale definito e relative proprietà • Teorema della media (con dimostrazione) • Il teorema fondamentale del calcolo integrale (con dimostrazione) • Il calcolo delle aree di superfici piane • Il calcolo dei volumi • La lunghezza di un arco e l'area di una superficie di rotazione • Gli integrali impropri • Applicazioni degli integrali alla fisica • Integrazione numerica (metodo dei rettangoli, dei trapezi e delle parabole) 	23	Si è introdotto il concetto di integrale definito e sono state enunciate, senza dimostrazione, le relative proprietà. Si è dimostrato il teorema della media e il teorema fondamentale del calcolo integrale. Non sono invece stati dimostrati, ma solo enunciati, i teoremi che legano l'integrale definito al calcolo del volume e della superficie dei solidi di rotazione attorno all'asse x e al calcolo delle lunghezze di archi. Per quanto riguarda l'applicazione degli integrali alla fisica si è mostrato come dall'accelerazione di un moto si possano ricavare la velocità e la legge oraria. Sull'integrazione numerica si è svolto solo qualche esercizio a titolo esemplificativo.
<p>Le equazioni differenziali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Equazioni del tipo $y' = f(x)$ • Equazioni differenziali a variabili separabili 	3	Sono state affrontate solo semplici equazioni differenziali e si è mostrata una loro applicazione in fisica nei circuiti RC
<p>Cardinalità di N, Z, Q, R</p>	2	Concetto di cardinalità di un insieme e confronto tra infiniti
<p>Le geometrie e i fondamenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli elementi di Euclide • Il V postulato • Enunciati equivalenti al V postulato • Le geometrie non euclidee (cenni) 	1	Trattazione teorica degli argomenti

Ripasso	6	
Ore effettivamente svolte, nella materia, nell'intero anno scolastico	127	
Ore curricolari della disciplina	132	

3. METODOLOGIE

Lezione frontale: spiegazione dell'argomento

Lezione dialogata: discussione guidata

Ripasso mediante domande e risposte

Esercizi in classe

4. STRUMENTI E SUSSIDI DIDATTICI

Libri di testo:

Bergamini – Trifone- Barozzi, *Manuale blu 2.0 di matematica*, Zanichelli, vol. 4;

Bergamini – Trifone- Barozzi, *Manuale blu 2.0 di matematica*, Zanichelli, vol.5.

LIM

5. STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Come da accordi presi in dipartimento sono state effettuate due verifiche scritte e due orali nel trimestre, tre scritte (tra cui la simulazione di seconda prova) e due orali nel pentamestre.

Sono state inoltre somministrate, pur senza valutazione, le simulazioni proposte dal MIUR (i problemi della prima simulazione e soltanto i quesiti della seconda).

6. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Nelle verifiche scritte sono stati considerati il grado di completezza e di esattezza; si è tenuto conto della natura degli eventuali errori presenti (calcolo, distrazione, concetto). Nelle verifiche orali si è valutato il grado di acquisizione dei concetti, la conoscenza e l'uso del linguaggio specifico.

Lonigo, 15 maggio 2015

Firma dei rappresentanti di classe

Firma del docente

Prof. Stefano Pesavento

4.7 Fisica

MATERIA: FISICA

Prof. Pesavento Stefano

Classe VB indirizzo Scientifico

anno scolastico 2014/2015

1. OBIETTIVI DIDATTICI RAGGIUNTI

Conoscenze In relazione ai contenuti trattati nel corso dell'anno, gli alunni hanno conseguito, sia pur con un livello diversificato di approfondimento, le conoscenze previste dal piano di studio. Alcuni alunni, nell'esporre taluni argomenti, si limitano a illustrare le formule matematiche ad essi connessi, senza addentrarsi nel relativo significato fisico. Gli alunni conoscono le grandezze fisiche, le leggi e le proprietà che interessano i campi dell'elettrostatica e del magnetismo, della corrente continua e alternata di cariche, dell'elettromagnetismo e delle equazioni di Maxwell. Conoscono le problematiche che hanno portato all'affermazione della teoria della relatività ristretta, i suoi assiomi e le sue leggi, le idee fondamentali della relatività generale e della fisica quantistica.
Competenze Solo pochi alunni sono in grado di risolvere problemi complessi, però la maggior parte della classe è in grado di risolvere semplici problemi applicando le leggi studiate. Alcuni utilizzano con rigore il linguaggio specifico della materia, altri invece sono piuttosto imprecisi.
Capacità La maggior parte della classe si sa orientare con discreta padronanza nei vari argomenti trattati durante il corso dell'anno. Però solo una parte sa cogliere il significato più profondo dei fenomeni fisici con i relativi collegamenti.

2. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

U.D.	Ore	Taglio dato all'argomento
Ripasso	3	Veloce ripasso degli argomenti trattati l'anno precedente.
Il potenziale e la capacità <ul style="list-style-type: none">• L'energia potenziale elettrica- Il lavoro di un campo elettrico uniforme- Il lavoro del campo elettrico generato da una carica puntiforme- Il campo elettrico è conservativo- Dal lavoro del campo elettrico all'energia potenziale elettrica- Energia potenziale elettrica in un campo uniforme- Energia potenziale elettrica nel campo di una carica puntiforme- La conservazione dell'energia meccanica in un campo elettrico• Il potenziale elettrico e la differenza di potenziale- Il potenziale elettrico nel campo di una carica puntiforme- L'elettronvolt- La differenza di potenziale e il campo elettrico- La circuitazione del campo elettrico• Le superfici equipotenziali e il potenziale elettrico dei conduttori- Il potenziale di un conduttore in equilibrio elettrostatico- Il potenziale di un conduttore sferico	14	Il concetto di energia potenziale è stato presentato in analogia con quello di energia potenziale gravitazionale. Sull'effetto di un dielettrico sulla capacità di un condensatore non si è insistito molto. Per quanto riguarda gli esercizi si è insistito sulla risoluzione di circuiti con condensatori, sugli altri argomenti è stato prevalentemente chiesta l'applicazione delle formule dirette ed inverse.

<ul style="list-style-type: none"> - L'equilibrio elettrostatico di due conduttori collegati tra loro - Il potere dispersivo delle punte • I condensatori e la capacità - Il condensatore: un sistema di due conduttori - Come si carica un condensatore - Il condensatore piano - Effetto di un dielettrico sulla capacità di un condensatore • Sistemi di condensatori - Condensatori in parallelo - Condensatori in serie • L'accumulo di energia elettrica in un condensatore - Le diverse espressioni dell'energia di un condensatore - L'energia del campo elettrico 		
<p>La corrente elettrica nei metalli</p> <ul style="list-style-type: none"> • La corrente elettrica e la forza elettromotrice - La conduzione nei materiali - La corrente elettrica - Il verso della corrente - L'intensità della corrente elettrica - I generatori elettrici - La forza elettromotrice • La resistenza elettrica - Nei metalli la resistenza è costante (la prima legge di Ohm) - I resistori - La resistenza dipende dalla natura e dalle dimensioni del conduttore (seconda legge di Ohm) - La resistività dei materiali • Circuiti elettrici a corrente continua - La resistenza interna di un generatore - Teorema della maglia - Resistori in serie - La resistenza equivalente nel collegamento in serie - Resistori in parallelo - Teorema dei nodi - La resistenza equivalente nel collegamento in parallelo • Gli strumenti di misura delle grandezze elettriche - L'amperometro - Il voltmetro • I circuiti RC - Processo di carica di un condensatore - Processo di scarica di un condensatore • La potenza elettrica - L'effetto Joule - I processi microscopici che trasformano l'energia elettrica - Un effetto indesiderato o un effetto utile? 	13	<p>Si è insistito molto sugli esercizi sui circuiti elettrici con resistenze in serie ed in parallelo e sulle leggi di Ohm. Sull'amperometro ed il voltmetro ci si è limitati a descrivere come vengono collegati al circuito e quale sia la loro funzione (di misura rispettivamente dell'intensità di corrente e della differenza di potenziale)</p> <p>Sui circuiti RC si è insistito sul processo di carica e scarica del condensatore, senza soffermarsi troppo sulle formule che descrivono la carica e l'intensità di corrente al variare del tempo (non sono stati svolti esercizi a riguardo).</p> <p>Visione del videolaboratorio: carica e scarica di un condensatore.</p>
<p>Il magnetismo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Campi magnetici generati da magneti e da correnti - I poli dei magneti - Poli magnetici e cariche elettriche - I campi dei magneti - Le linee di campo del campo magnetico - Un campo magnetico uniforme - Il campo magnetico terrestre 	8	<p>Si è svolto un percorso storico tra gli esperimenti che hanno portato allo studio dell'interazione magneti-correnti.</p> <p>Sono stati svolti semplici esercizi di applicazione immediata delle formule</p>

<ul style="list-style-type: none"> - I campi magnetici delle correnti • Interazioni magnetiche fra correnti elettriche - La forza fra due fili percorsi da corrente - Unità di corrente e di carica elettrica - La permeabilità magnetica del vuoto - L'equivalenza di una spira percorsa da corrente e un magnete • L'induzione magnetica - La forza di un magnete su un filo percorso da corrente - L'intensità della forza magnetica - L'intensità del campo magnetico • Il campo magnetico di alcune distribuzioni di corrente - Il campo di un filo rettilineo - Il campo di un solenoide • Il teorema di Gauss per il magnetismo e il teorema di Ampère - Il flusso del campo magnetico - Teorema di Gauss per il magnetismo - La circuitazione del campo magnetico - Il teorema della circuitazione di Ampère - Il teorema di Ampère permette di determinare il campo di un solenoide • Forze magnetiche sulle correnti e sulle cariche elettriche - L'intensità della forza magnetica su un filo rettilineo percorso da corrente - La direzione e il verso della forza magnetica sul filo - La forza magnetica su una carica elettrica in movimento - Forza di Lorentz - Il moto di una particella carica in un campo magnetico uniforme - Lo spettrografo di massa - L'effetto Hall (cenni) • L'azione di un campo magnetico su una spira percorsa da corrente - Il momento meccanico sulla spira - Il momento magnetico della spira - L'energia potenziale della spira • Il motore elettrico (cenni sul suo funzionamento) 		<p>dirette ed inverse.</p> <p>Visione dei videolaboratori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Bilancia elettromagnetica; - Il campo magnetico di un solenoide.
<p>L'induzione elettromagnetica</p> <ul style="list-style-type: none"> • La corrente indotta - Gli esperimenti di Faraday - La corrente indotta in un circuito in movimento - Il flusso concatenato con un circuito - Induzione elettromagnetica e variazioni del flusso di campo magnetico • La legge di Faraday-Neumann e la legge di Lenz - La f.e.m. indotta e la rapidità di variazione del flusso del campo magnetico - La forza elettromotrice dipende dal tempo - Il verso della corrente indotta - La legge di Lenz e il principio di conservazione dell'energia - Il segno meno della legge di Faraday-Neumann • Mutua induzione e autoinduzione - La mutua induttanza 	9	<p>Si è insistito molto sulla legge di Faraday-Neumann-Lenz, mentre è stata data meno attenzione alla mutua induzione, ai circuiti RL e ai circuiti elettrici a corrente alternata.</p> <p>Non sono stati svolti esercizi.</p> <p>Visione dei videolaboratori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'induzione elettromagnetica; - La mutua induzione; - La corrente alternata.

<ul style="list-style-type: none"> - La mutua induzione elettromagnetica - Il flusso autoconcatenato e l'induttanza di un circuito - Gli induttori - L'autoinduzione elettromagnetica • I circuiti RL e l'energia degli induttori - L'extracorrente di chiusura - L'extracorrente di apertura - L'energia immagazzinata in un induttore - L'energia del campo magnetico • Circuiti elettrici a corrente alternata (cenni) 		
<p>Le onde elettromagnetiche</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il campo elettromagnetico - Il campo magnetico variabile genera un campo elettrico - Un campo elettrico variabile genera un campo magnetico - Il campo elettromagnetico è una perturbazione che si propaga - La luce diventa un capitolo dell'elettromagnetismo • Le equazioni di Maxwell - Una nuova formulazione della legge di Faraday-Neumann - Il campo elettrico indotto non è conservativo - La corrente di spostamento - Il teorema della circuitazione di Ampère-Maxwell - Le leggi espresse dalle quattro equazioni di Maxwell • La propagazione delle onde elettromagnetiche - Onde elettromagnetiche armoniche - L'energia immagazzinata dal campo elettromagnetico • Produzione e ricezione di onde elettromagnetiche - Onde elettromagnetiche emesse da circuiti oscillanti • Lo spettro elettromagnetico - Le onde radio - Le microonde - La radiazione infrarossa - La radiazione ultravioletta - I raggi X - I raggi gamma 	5	<p>Si è insistito molto sulle equazioni di Maxwell come riassunto dell'intero elettromagnetismo. Sono state descritte le caratteristiche principali dei vari tipi di onde elettromagnetiche ed il procedimento della loro produzione e ricezione senza approfondire in modo eccessivo.</p> <p>Non sono stati svolti esercizi.</p>
<p>Lo spazio-tempo relativistico di Einstein</p> <ul style="list-style-type: none"> • Storia dell'etere - La contraddizione fra due teorie - Michelson e Morley alla ricerca dell'etere - L'interferometro di Michelson - L'esperimento di Michelson e Morley - Analisi dell'esperimento - Il risultato negativo dell'esperimento - I tentativi di salvare l'etere - Le trasformazioni di Lorentz (cenni) • I fondamenti della relatività ristretta - I due postulati di Einstein - La teoria della relatività include la meccanica classica • La composizione relativistica della velocità - La velocità di uno stesso oggetto rispetto a due sistemi di riferimento diversi - Due casi limite • Il matrimonio relativistico fra lo spazio e il tempo 	9	<p>Si è data una visione della teoria della relatività senza approfondire le formule. Le stesse trasformazioni di Lorentz non sono state richieste (si è solo fatto notare come le trasformazioni galileiane non funzionassero per i fenomeni relativistici e che quindi dovessero essere sostituite da altre equazioni in cui anche il tempo cambiasse in base al sistema di riferimento)</p> <p>Non sono stati svolti esercizi.</p>

<ul style="list-style-type: none"> - I diagrammi spazio-tempo - La realtà a quattro dimensioni • Il concetto di simultaneità - Simultaneità di due eventi che accadono nello stesso luogo - Simultaneità di due eventi che accadono in luoghi diversi - La sincronizzazione degli orologi - La simultaneità è relativa • La dilatazione dei tempi - Il tempo per due osservatori in moto relativo - Il tempo proprio - Il paradosso dei gemelli - La dilatazione dei tempi è un fenomeno reale • La contrazione delle lunghezze - La distanza per due osservatori in moto relativo - La lunghezza propria 		
<p>La massa-energia relativistica e la relatività generale</p> <ul style="list-style-type: none"> • La massa, la quantità di moto e la forza nella dinamica relativistica - La massa di un corpo dipende dalla sua velocità - La massa aumenta rapidamente con la velocità • La massa come forma di energia - Relazione tra massa, velocità ed energia - La conservazione della massa-energia • La relatività generale - Perché una teoria relativistica più generale di quella ristretta? - Il Gedankenexperiment dell'ascensore - L'equivalenza tra inerzia e gravità e il principio di relatività - Il principio di equivalenza • La gravità e la curvatura dello spazio-tempo - Spazio curvo e curve geodetiche - Ogni massa dell'universo curva lo spazio-tempo - Un modello bidimensionale di spazio-tempo incurvato da una massa • Le verifiche sperimentali della relatività generale - L'orbita di mercurio - La deflessione della luce da parte del sole - Lo spostamento gravitazionale verso il rosso - Il rallentamento gravitazionale degli orologi - I famelici buchi neri 	4	<p>Si è data una visione d'insieme della teoria della relatività generale, anche con la visione di video (L'universo elegante di Greene (una parte) e super Quark di Piero Angela).</p> <p>Non sono stati svolti esercizi.</p>
<p>L'origine della fisica dei quanti</p> <ul style="list-style-type: none"> • La radiazione del corpo nero e i quanti di Planck - La "catastrofe ultravioletta" - La discontinuità fa il suo ingresso nella fisica - L'energia come grandezza quantizzata • La teoria corpuscolare della luce - L'ipotesi dei fotoni - Effetto fotoelettrico - Effetto Compton 	4	<p>Si è data una visione d'insieme dell'origine della fisica dei quanti.</p> <p>Per l'effetto fotoelettrico sono state consegnate delle fotocopie tratte dal testo: James S.Walker, <i>Fisica</i>, Zanichelli Editore, 2004, volume 3 "Elettromagnetismo Fisica atomica e subatomica"</p> <p>Non sono stati svolti esercizi.</p> <p>Visione del videolaboratorio: La misura della costante di</p>

		Planck attraverso l'effetto fotoelettrico.
La meccanica quantistica dell'atomo <ul style="list-style-type: none"> • Onda corpuscolo: due facce della stessa medaglia - Le onde di de Broglie - Gli elettroni come i raggi X - La doppia personalità della luce e della materia - La particella quantistica - Un paradossale dilemma: il gatto quantistico di Schrodinger • Il principio di indeterminazione di Heisenberg - Le grandezze coniugate e la loro determinazione simultanea - La localizzazione di un elettrone 	5	Si è data una visione d'insieme della meccanica quantistica anche tramite la visione di alcuni video sulla doppia fenditura di Young. Non si è insistito su formule e non sono stati svolti esercizi.
Ripasso	8	
Ore effettivamente svolte, nella materia, nell'intero anno scolastico	82	
Ore curriculari della disciplina	99	

3. METODOLOGIE

Lezione frontale: spiegazione dell'argomento

Lezione dialogata: discussione guidata

Ripasso mediante domande e risposte

Esercizi in classe

Visione di video da Youtube

Visione di videolaboratori

4. STRUMENTI E SUSSIDI DIDATTICI

Libri di testo:

Caforio- Ferilli, Fisica! *Le regole del gioco 2*, Le monnier scuola

Caforio- Ferilli, Fisica! *Le regole del gioco 3*, Le monnier scuola

LIM

5. STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Come da accordi presi in dipartimento sono state effettuate tre verifiche nel trimestre, quattro nel pentamestre.

6. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Nelle verifiche scritte sono stati considerati il grado di completezza e di esattezza delle prove; si è tenuto conto della natura degli eventuali errori presenti. Nelle verifiche orali si è valutato il grado di acquisizione dei concetti, la conoscenza e l'uso del linguaggio specifico.

Lonigo, 15 maggio 2015

Firma dei rappresentanti di classe

Firma del docente

Prof. Stefano Pesavento

4.8 Scienze Naturali

MATERIE: CHIMICA ORGANICA, BIOCHIMICA e SCIENZE DELLA TERRA

Prof.ssa ZENERE SILVIA

Classe VB indirizzo Scientifico

anno scolastico 2014/2015

1. OBIETTIVI DIDATTICI RAGGIUNTI

Conoscenze

Come previsto dalle Indicazioni Nazionali il percorso di Scienze Naturali previsto per il quinto anno del liceo scientifico si articola come segue:

- Per le **scienze della Terra** si sono affrontati i modelli della tettonica globale, con particolare attenzione all'identificazione delle interrelazioni tra i fenomeni che avvengono a livello delle diverse organizzazioni del pianeta (litosfera, atmosfera, idrosfera).
- Per quanto riguarda invece il percorso di **chimica** e di **biologia**, esse si intrecciano nella biochimica relativamente alla struttura e alla funzione di molecole di interesse biologico; si è posto l'accento sui processi biologici/biochimici nelle situazioni della realtà odierna e in relazione a temi di attualità, in particolare quelli legati all'ingegneria genetica e alle sue applicazioni.

Competenze

La maggior parte della classe ha ben approfondito la disciplina e l'ha rielaborata attraverso uno studio sistemico e scientifico i vari argomenti. E' stato analizzato da un punto di vista "chimico" ciò che ci circonda in modo da poter comprendere come gestire situazioni di vita reale. Gli alunni riconoscono e applicano concetti e leggi per risolvere quesiti; essi hanno compreso le relazioni che intercorrono tra la chimica organica, la biochimica e le biotecnologie. Hanno inoltre compreso le relazioni che intercorrono tra le scienze della terra e le altre discipline scientifiche.

Gli studenti hanno mediamente acquisito un corretto linguaggio scientifico; esprimono, quindi, con linguaggio sufficientemente appropriato, chiaro e rigoroso, i concetti acquisiti. Infine, tutti gli alunni sanno lavorare bene in gruppo, confrontandosi in maniera costruttiva.

Capacità

Gli alunni:

- Hanno compreso il ruolo essenziale del metodo sperimentale per l'acquisizione di conoscenze scientifiche e il carattere dinamico delle conoscenze scientifiche.
- Hanno sviluppato la consapevolezza che la Terra è un sistema complesso in equilibrio dinamico.
- Sono divenuti consapevoli dell'importanza della conoscenza delle Scienze della Terra, per la comprensione della realtà che ci circonda.
- Hanno maturato, a differenti livelli di autonomia, la consapevolezza che i fenomeni chimici sono interpretabili riferendosi alla natura microscopica della materia.
- Hanno sufficientemente acquisito specifiche chiavi di interpretazione sul comportamento della materia, sviluppando la capacità di spiegare scientificamente i fenomeni naturali e formulare previsioni.
- Hanno ben compreso la rilevante valenza biologica e tecnologica dei composti del carbonio, sviluppando la consapevolezza del contributo della chimica nelle relazioni uomo-ambiente-progresso.
- Hanno ben compreso l'importanza biologica del metabolismo cellulare.
- Hanno colto la logica dello sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica anche in riferimento alla relazione che le lega ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti.
- Hanno ben compreso il ruolo chiave delle biotecnologie nei processi che coinvolgono l'uomo, l'ambiente e il rapporto uomo-tecnologia (l'agricoltura, l'allevamento, la tutela dell'ambiente, la diagnostica e la cura delle malattie).
- Hanno compreso come si possono ottenere organismi geneticamente modificati ed hanno sufficientemente acquisito le conoscenze per valutare le implicazioni pratiche ed etiche delle biotecnologie.

2. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

SCIENZE DELLA TERRA		
Moduli	Ore	Taglio dato all'argomento
MODULO: LA TETTONICA DELLE PLACCHE: UN MODELLO GLOBALE		
<p>L'interno del pianeta La struttura interna della Terra: suddivisione in base a parametri chimici e fisici; caratteristiche degli strati e principali discontinuità.</p> <p>I fenomeni vulcanici Relazione tra magmi ed attività vulcanica; tipologie di attività eruttiva (effusiva, esplosiva). Struttura degli edifici vulcanici e prodotti eruttivi: emissioni piroclastiche. Vulcanismo secondario con relative manifestazioni. Distribuzione geografica del vulcanismo. Rischio vulcanico e attività in Italia.</p> <p>Fenomeni sismici. Ipocentro ed epicentro. Deformazione dei materiali; teoria del rimbalzo elastico e faglie attive. Distribuzione geografica dei terremoti per confronto con i margini tettonici. Concetto di rischio naturale; rischio sismico e rischio in Italia. Previsione dell'evento sismico.</p> <p>La dinamica della Litosfera Teoria di Deriva dei continenti, prove e punti deboli. Il campo magnetico terrestre, anomalie magnetiche e paleomagnetismo; la migrazione dei Poli magnetici. Le scoperte oceanografiche e la teoria di Espansione dei fondali oceanici. La teoria sintetica di Tettonica delle placche. Ipotesi sul motore della tettonica. Tipi di margini e fenomeni associati: dorsali medio-oceaniche, orogenesi, fosse di subduzione, faglie e pieghe.</p>	8	<p>Analisi delle caratteristiche del pianeta e della struttura interna della Terra; riflessione sulla questione dei metodi di indagine nelle Scienze della Terra, anche attraverso l'interpretazione di grafici e dati sperimentali.</p> <p>I fenomeni vulcanici sono stati proposti non solo dal punto di vista fenomenologico-descrittivo, ma anche evidenziando la relazione di causa-effetto tra tipi di magmi e modalità di eruzione. La trattazione dei fenomeni sismici è avvenuta in modo descrittivo ed applicativo nel confronto tra le scale e nel metodo di localizzazione degli epicentri; l'introduzione del concetto di rischio ha avviato una riflessione sulle variabili antropiche coinvolte e sull'attuale questione della previsione sismica.</p> <p>Infine attraverso il confronto, anche geografico, dei fenomeni sismici e vulcanici, si è evidenziato come i processi endogeni siano interpretabili attraverso un unico modello sintetico, la Tettonica delle placche, di cui sono stati analizzati in particolar modo i fenomeni associati ai diversi tipi di margini.</p>
2° MODULO: INTERAZIONI TRA LE GEOSFERE E CAMBIAMENTI CLIMATICI		
L'atmosfera terrestre (struttura, dinamiche, temperatura e gas serra); l'idrosfera e il ciclo dell'acqua; cambiamenti climatici, tropicalizzazione e riduzione dei ghiacci.	6	Lezioni centrate sui fenomeni, le dinamiche e le interazioni tra le diverse "sfere terrestri"

CHIMICA ORGANICA-BIOCHIMICA		
Moduli	Ore	Taglio dato all'argomento
1° MODULO: IL MONDO DEL CARBONIO		
<p>Caratteristiche del carbonio, stati di ibridazione e geometria molecolare dei composti organici. Idrocarburi alifatici: Struttura, nomenclatura, proprietà ch.- fisiche e principali reazioni chimiche</p>	2	Lezioni frontali partecipate di <u>ripasso dell'anno precedente</u> , che hanno avuto come scopo quello di esaltare le potenzialità dell'atomo di Carbonio.

di: alcani, alcheni, alchini e cicloalcani. Idrocarburi aromatici: l'anello aromatico. Formule di risonanza. Struttura, proprietà ch.- fisiche e principali reazioni del benzene e dei suoi derivati.		
2° MODULO: I GRUPPI FUNZIONALI		
Alogenuri alchilici: Proprietà ch.- fisiche, reazioni SN1, SN2, E1, E2. Alcoli, fenoli, eteri, tioli e solfuri: Proprietà ch.- fisiche, nomenclatura. Reazioni degli Alcoli e dei Fenoli. Aldeidi e chetoni: Proprietà ch.- fisiche, nomenclatura. Reazioni. Acidi carbossilici e derivati: Proprietà ch.- fisiche, nomenclatura. Reazioni.	15	Analisi dei diversi gruppi funzionali dal punto di vista chimico-fisico e della reattività.
3° MODULO: LE BIOMOLECOLE		
Carboidrati, lipidi, proteine. Enzimi.	14	Caratterizzazione dal punto di vista biochimico e funzionale delle macromolecole biologiche.
4° MODULO: IL METABOLISMO		
Le trasformazioni chimiche nella cellula. Il metabolismo dei carboidrati. Il metabolismo dei lipidi. Il metabolismo degli amminoacidi. Il metabolismo terminale e la produzione di energia nelle cellule.	13	Lezioni centrate sull'analisi dei metabolismi relativi alle diverse macromolecole e del metabolismo terminale.
5° MODULO: BIOTECNOLOGIE		
Le Biotecnologie Biotecnologie classiche e nuove. La tecnologia delle colture cellulari. La tecnologia del DNA ricombinante. Clonaggio e clonazione. Analisi del DNA. Ingegneria genetica e OGM. Applicazioni delle biotecnologie Biotecnologie mediche, farmaceutiche, agrarie e ambientali.	6	In un'ottica di approccio multidisciplinare si è affrontato il complesso ambito di studio e interesse delle biotecnologie classiche e moderne, mettendo in luce soprattutto le relazioni con i temi di attualità.
RIPASSO FINALE Revisione e individuazione di collegamenti tra argomenti disciplinari.	6	
Ore di lezione (compreso il laboratorio), effettivamente svolte	70	
Ore dedicate a verifiche scritte, correzioni delle prove e interrogazioni orali	14	
Ore totali	84	Ulteriori 13 ore di lezione sono state impiegate dalla classe durante l'anno scolastico per attività extracurricolari
Ore curriculari della disciplina	99	

3. METODOLOGIE

- Lezioni frontali partecipate.
- Lezioni di laboratorio.
- Lezioni partecipate ove si sono utilizzate presentazioni multimediali: proiezione di slide, visione di animazioni virtuali e di filmati di divulgazione scientifica.
- Attività di sportello pomeridiano, come supporto ai processi di apprendimento.

4. STRUMENTI E SUSSIDI DIDATTICI

- Testo in adozione: Valitutti, Taddei, Kreuzer, Massey, Sadava, Hillis, Heller, Berembaum, "DAL CARBONIO AGLI OGM- BIOCHIMICA E BIOTECNOLOGIE CON TETTONICA".
- LIM.
- Materiali e strumentazioni del laboratorio di Chimica.
- Mappe mentali, materiali di approfondimento ed integrazione forniti dall'insegnante.
- Risorse informatiche, filmati di divulgazione scientifica.

5. STRUMENTI DI VERIFICA ADOTTATI

Come stabilito in Dipartimento di Scienze, sono state proposte 3-4 prove di verifica per periodo (trimestre, pentamestre). Tipologie delle prove di verifica:

- Prove orali di tipo colloquiale.
- Test scritti validi per l'orale, secondo le tipologie B e C della terza prova, come da Esame di Stato;
- Simulazione di terza prova di tipologia B.
- Approfondimenti individuali.

Sono a disposizione esempi delle prove scritte sperimentate dagli studenti.

I punteggi delle prove orali sono stati espressi in decimi; i punteggi delle prove scritte sono stati assegnati in quindicesimi e in decimi.

6. CRITERI DI VALUTAZIONE

Anche in riferimento a quanto stabilito dal Dipartimento di Scienze, le prove di verifica hanno valutato la capacità degli studenti di:

- Definire e illustrare concetti, teorie e fenomeni
- Applicare concetti ed esemplificare
- Utilizzare il lessico specifico della disciplina
- Rielaborare e collegare i concetti disciplinari
- Argomentare in modo coerente, esauriente e sintetico

Per criteri e griglie di valutazione delle prove, riferirsi a quanto stabilito dal Dipartimento di Scienze e alla griglia di valutazione per la 3° prova di Scienze, allegata al presente documento.

Lonigo, 15 maggio 2015

Firma dei rappresentanti di classe

Firma del docente

Prof.ssa Silvia Zenere

4.9 Disegno – Storia dell'arte

MATERIA: DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Prof.ssa Meneghetti Giancarla

Classe VB indirizzo Scientifico

anno scolastico 2014/2015

1. OBIETTIVI DIDATTICI RAGGIUNTI

Conoscenze

Gli alunni hanno una conoscenza soddisfacente riguardante le tecniche grafiche di rappresentazione e le regole fondamentali della geometria descrittiva. Sono in grado di disegnare figure solide, oggetti d'arredo e interni di abitazioni in proiezioni ortogonali, in assonometria monometrica, isometrica e cavaliera e in prospettiva lineare centrale e accidentale. La preparazione in storia dell'arte risulta essere nel complesso molto positiva ed è emersa sia nei test che nelle interrogazioni somministrati nel corso dell'anno scolastico.

Competenze

Le regole della geometria descrittiva sono state applicate in modo corretto, alcuni alunni si distinguono per l'uso sensibile e creativo del colore nei loro elaborati. Quasi tutti sono in grado di cogliere le relazioni fondamentali esistenti tra espressioni artistiche di civiltà e aree culturali diverse e all'interno dei Movimenti artistici compresi fra il 1800 e il 1900.

Capacità

La loro capacità di ascolto, attenzione e interazione è divenuta via via sempre più vivace, infatti le lezioni sono sempre state partecipate. Alcuni hanno rivelato una naturale predisposizione per la materia e hanno avuto sempre un approccio positivo ai vari argomenti e attività proposte nel corso non solo dell'anno scolastico, ma del quinquennio. Generalmente molto positiva la capacità di vedere – osservare le opere d'arte, eseguendo letture corrette e non stereotipate.

2. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

U. D.	Ore	Taglio dato all'argomento
DISEGNO		
Regole fondamentali della prospettiva centrale. Esercitazione con semplici figure.	2	Conoscere le regole di base della prospettiva e saperle applicare.
Esercizi relativi alla prospettiva centrale: scacchiera. Pavimento del Palazzo Reale di Meknès. Prospettiva centrale di solidi.	4	Tale argomento è stato scelto per applicare le conoscenze pregresse e per utilizzare la prospettiva nella rappresentazione di un oggetto.
Prospettiva centrale di figure piane, stellare e di solidi.	4	L'esercitazione è servita a consolidare le conoscenze sul metodo prospettico.
Prospettiva centrale di un interno d'abitazione. Scelta degli arredi e loro rappresentazione in scala 1:50	8	Il progetto degli arredi e dello spazio nella sua complessità ha consentito una applicazione creativa delle conoscenze sulla rappresentazione prospettica.
Prospettiva accidentale di figure solide.	3	Applicare graficamente le regole teoriche.
Unità Didattiche: STORIA DELL'ARTE		
"Caravaggio e V. Van Gogh: il male di vivere" in entrambi gli artisti.	3	Attraverso il confronto e la "lettura" delle opere di entrambi si sono cercati gli

		elementi simili nelle due distinte personalità.
Gli ideali del NEOCLASSICISMO. In particolare: i tratti caratteristici nelle opere di A. Canova (Esempi significativi: "Paolina Borghese"; "Monumento funebre a M.Cristina d'Austria". In pittura: F Goya, il lato oscuro del reale. David: "La morte di Marat".	3	Comprendere la concezione estetica del periodo compreso tra Settecento e Ottocento che sembrano anticipare molti elementi del movimento romantico.
La PITTURA ROMANTICA, artisti: Friedrich: "Viandante sul mare di nebbia"; Fussli: "Incubo notturno"; Gericault : "La zattera della Medusa".	4	Caratteri peculiari del movimento romantico, prestando attenzione al contesto storico-culturale che ne ha facilitato la nascita.
L'IMPRESSIONISMO: carateri generali. Opere e autori: "Dejeuner sur l'erbe" e l'"Olympia" di Manet. "Il bar alle Folies-Bergère" di Manet. "La Grenouillère", le serie della "Cattedrale di Rouen" e "Le ninfee" di C. Monet. "L'assenzio", "La classe di danza" di E. Degas. P. A. Renoir: "Bal au Moulin de la Galette". Berthe Morisot: "Giorno d'estate"; "La culla".	4	Nelle opere scelte vengono messe in risalto le idee chiave degli impressionisti: 1. Dipingere en plein air (luce e il colore). 2. I nuovi temi: la città e gli svaghi domenicali dei giovani borghesi. 3. La percezione della mutevolezza del paesaggio al trascorrere delle ore e al mutare della luce ("Le serie" di Monet.)
Nascita della FOTOGRAFIA e rapporto con la pittura impressionista.	3	Quale impatto ebbe sull'arte l'invenzione della fotografia. Come i primi esperimenti fotografici influenzarono le composizioni di Degas.
Paul Gauguin, opere: "Il Cristo giallo"; "La visione dopo il sermone"; "Da dove veniamo? Cosa siamo? Dove andiamo?" La tecnica "cloisonnisme". Vincent Van Gogh, opere: "I mangiatori di patate", "Gli autoritratti", "Notte stellata", "La camera da letto", "La chiesa di Auvers", "Campo di grano con volo di corvi".	4	Il concetto di "fuga dalla realtà" in Van Gogh e Gauguin. Elementi formali e temi che caratterizzano le loro opere. Evoluzione del linguaggio pittorico in Van Gogh (dall'Olanda alla Francia) e in Gauguin (dalla fuga prima in Bretagna e infine a Tahiti).
L'ART NOUVEAU: caratteri generali, in Italia, Austria, Spagna e obiettivi comuni. La <u>Secessione viennese (1898)</u> e <u>quella berlinese (1893)</u> Edvard Munch: la formazione e le tragiche vicissitudini familiari, opera: "La bambina malata"; "Il grido" e "Pubertà". Gustav Klimt, opere: "L'attesa", "L'abbraccio" e "Il bacio"; "Giuditta".	3	<u>L' estetizzazione della quotidianità:</u> caratteri comuni all'arte europea. Nascita della figura del Design che affianca quella dell'Architetto. La donna fatale di Klimt. Il "male di vivere" di Munch è l'angoscia esistenziale dell'uomo moderno. L'urlo originario, primordiale. La natura rappresentata nei dipinti non è qualcosa di esterno bensì la proiezione del proprio stato d'animo.
CUBISMO: la quarta dimensione. P. Picasso: il periodo analitico e quello sintetico. Il periodo blu e quello rosa. Opere: "Poveri in riva al mare", "La vita", "I giocolieri", "Les demoiselles d' Avignon", "Ritratto di A. Vollard", "Natura morta con sedia". La storia dell'opera "Guernica".	3	Evoluzione del linguaggio di Picasso dal periodo blu a quello rosa. Differenze tra Cubismo analitico e sintetico. Il significato dell'opera "Guernica" e attraverso quali mezzi esprime la drammaticità della scena.
L'ARCHITETTURA e l'URBANISTICA nel secondo '800: J .Paxton e il Crystal Palace; G.Eiffel e la Torre	2	Quali principi regolano le grandi ristrutturazioni urbanistiche a Parigi (i

omonima. Il Piano Haussmann a Parigi e il Ring di Forster a Vienna.		boulevard) e a Vienna (il Ring) a metà dell'Ottocento.
L'ARCHITETTURA nel '900: Gropius, il BAUHAUS le idee e le sue officine. Il RAZIONALISMO in Francia: LE CORBUSIER, i 5 punti fondamentali per la progettazione del singolo edificio. L'ARCHITETTURA ORGANICA: Wright, "la Casa sulla cascata" e il "Museo Guggenheim".	3	Il percorso didattico ha seguito gli sviluppi dell'architettura lungo il Novecento: cosa si prefiggeva il Bauhaus. Le Corbusier: lettura di Notre Dame du Haut ; Villa Savoye e Unità di abitazione a Marsiglia. Wright mette in rapporto l'edificio con l'uomo e l'ambiente.
IL FUTURISMO: la poetica del movimento, i punti chiave del primo manifesto. Opere: "Forme uniche nella continuità dello spazio"; "Il mattino"; "La città che sale"; "Officine a Porta Romana" di Boccioni. Giacomo Balla: "Dinamismo di un cane al guinzaglio"; "La mano del violinista". Carlo Carrà: "Il cavaliere rosso"; L' Architettura futurista: Antonio Sant'Elia: studio per una centrale elettrica.	2	Il concetto di dinamismo espresso nelle opere futuriste. Simultaneità di visioni. Soluzioni proposte dall'architetto Sant'Elia nei suoi progetti di edifici urbani.
DADAISMO e SURREALISMO: la nascita del movimento Dada in Svizzera, caratteri principali. Il dadaismo in America con il ready-made di M. Duchamp. Opere: "Ruota di bicicletta", "Fontana", "La Gioconda con i baffi". Surrealismo: "Impero della luce"; "L'uso della parola"; "Illuminazione" di Magritte. Il surrealismo di Max Ernst: "La foresta", tecnica del frottage; "La vestizione della sposa"; Le forme fantastiche di Joan Mirò: "Il carnevale di Arlecchino". Il delirante inconscio di Salvador Dalì: "Apparizione di un volto e di una fruttiera sulla spiaggia"; "La persistenza della memoria"; "Giraffa in fiamme"; "Venere di Milo a cassetti".	3	Elementi che accomunano gli artisti dadaisti; le novità introdotte da Duchamp e gli altri artisti e quali effetti vogliono suscitare. A quale mondo sono interessati i Surrealisti e a che cosa si ispirano le loro immagini. La tecnica del frottage.
RENZO PIANO(1937), uno dei massimi esponenti dell'architettura italiana nel mondo. Opere: "Centre Pompidou" a Parigi; "Ristrutturazione del porto antico di Genova"; "Centro culturale a Nouméa in Nuova Caledonia".	2	Attraverso l'analisi di alcune tra le sue opere architettoniche si è voluto avvicinare gli alunni all'architettura sostenibile, che rispetta il paesaggio e si rapporta con gli elementi quali aria e acqua.
La POP-ART: dalle esperienze neodadaiste alla pop art. Opere di A.Warhol: le riproduzioni in serie della bottiglia di Coca-Cola, dell'attrice Marilyn Monroe. Le serigrafie con immagini di incidenti stradali. Oldenburg: isola e ingigantisce oggetti quotidiani e Lichtenstein ingrandisce la retinatura tipografica del fumetto.	2	Il messaggio essenziale della pop art americana e il suo rapporto con la società consumistica.
Ore effettivamente svolte, nella materia, nell'intero anno scolastico	62	
Ore curriculari della disciplina	66	

3. METODOLOGIE

Le lezioni con "slide", si sono avvalse di mappe riassuntive precedentemente preparate dal docente e in-

grandimenti delle opere, dei dettagli di esse o comparate ad altre di periodi diversi. Gli alunni sono stati sollecitati a “leggere” le opere presentate e a dialogare, ponendosi in modo costruttivamente critico. Le esercitazioni grafiche si sono concentrate sullo studio del metodo prospettico, ma anche sulla comprensione grafica dell’architettura moderna. Dal mese di febbraio gli alunni non hanno più disegnato e le lezioni sono state solo di Storia dell’Arte. Tale scelta è stata finalizzata all’Esame conclusivo, che verte soprattutto sui contenuti **storico - artistici**, permettendo loro di compiere collegamenti, creando **percorsi interdisciplinari** di approfondimento che talvolta esulano dal programma svolto.

4. STRUMENTI E SUSSIDI DIDATTICI

Per le lezioni di Storia dell’Arte si è impiegato il **Limbook** per visualizzare le **mappe riassuntive** dei vari moduli e le opere d’arte. Per i disegni si sono avvalsi degli strumenti tradizionali e del parallelografo. Schede, riviste d’arte e altri sussidi sono stati forniti agli studenti per consolidare le conoscenze, trasformando la lezione frontale in un momento di coinvolgimento della classe.

Testi in uso:

- *Dell’Arte e degli Artisti*, vol. 3 e 4 di P. Adorno e A. Mastrangelo. Casa editrice G. D’Anna.
- V.Valeri, *Corso di disegno*, vol. unico, La nuova Italia.

5. STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Un’ interrogazione nel trimestre di Storia dell’Arte. Due test di Storia dell’Arte e una simulazione di Terza Prova nel pentamestre (i test sono stati somministrati sotto forma di simulazioni di Terza prova ed è stata scelta la tipologia B). Inoltre sono state valutate le tavole grafiche.

6. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

- I test di Storia dell’Arte sono stati valutati in quindicesimi’, utilizzando la griglia che è stata proposta per la correzione in sede d’Esame della Terza Prova.
- Nel valutare i colloqui orali si è tenuto conto della capacità espositiva, della precisione nella lettura delle opere prese in esame, dell’uso dei termini appropriati e specifici alla disciplina.
- Gli elaborati grafici sono stati valutati in base ai criteri di pulizia del segno, creatività nel colorare, originalità e precisione nell’applicare le regole del disegno, **puntualità** nella consegna.

Lonigo, 15 maggio 2015

Firma dei rappresentanti di classe

Firma del docente

Prof.ssa Giancarla Meneghetti

4.10 Scienze motorie e sportive

MATERIA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Prof. Volpato Alessandro

Classe VB indirizzo Scientifico

anno scolastico 2014/2015

1.OBIETTIVI DIDATTICI

Conoscenze Conoscenza delle esercitazioni e degli effetti positivi sull'organismo, del potenziamento fisiologico (tonificazione muscolare, sviluppo delle capacità mobilità articolare ed ampiezza del movimento); conoscenza, supportata da presupposti teorici, dei fondamentali di base e di alcuni schemi di gioco degli sport di squadra, pallavolo, pallacanestro, calcetto a cinque, e degli sport individuali, badminton.
Competenze Capacità di eseguire in maniera tecnicamente corretta e con un minimo di metodologia gli esercizi specifici per il potenziamento fisiologico e i fondamentali dei giochi di squadra.
Capacità Capacità di rielaborare le conoscenze e le abilità motorie acquisite, adattandole in forma autonoma a situazioni diverse e applicando schemi predefiniti.

2.CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI di REALIZZAZIONE

Moduli	Ore	Taglio dato all'argomento
<ul style="list-style-type: none">• Difesa personale	20	Pratico, teorico
<ul style="list-style-type: none">• Pallavolo	10	Pratico
<ul style="list-style-type: none">• Atletica leggera	8	Pratico
<ul style="list-style-type: none">• Calcio a 5	22	Pratico
Ore effettivamente svolte, nella materia, nell'intero anno scolastico	60	
Ore curriculari della disciplina	66	

3. METODOLOGIE

Lezione frontale, con spiegazione e dimostrazioni pratiche quando possibile, attività a coppie e a gruppi.
Lezioni con il maestro di difesa personale sig. Antonio Trapani, Esperto Militare.

4. STRUMENTI E SUSSIDI DIDATTICI

Palestra dell'Istituto e relative attrezzature – Parco di Villa San Fermo

Testo in uso: Nista-Parker-Tasselli, *Applicare il movimento*, D'Anna

5. STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Prove pratiche sugli apprendimenti motori.

6. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Con le prove pratiche si sono valutati gli apprendimenti di prassie motorie caratterizzanti le discipline sportive insegnate e la correttezza tecnica globale del gesto.

E' stata inoltre valutata la capacità di utilizzare e rielaborare i fondamentali di base nella fase competitiva, con l'applicazione di strategie di gioco e schemi predefiniti.

Lonigo, 15 maggio 2014

Firma dei rappresentanti di classe

Firma del docente

Prof. Alessandro Volpato

5 Simulazioni (allegato B)

Durante il corso dell'anno gli studenti sono stati sottoposti a:

- Una simulazione di prima prova (04 marzo 2015);
- Tre simulazioni di seconda prova (25 febbraio 2015 – prova MIUR; 05 marzo 2015; 22 aprile 2015- prova MIUR solo la parte dei quesiti);
- Una simulazione del colloquio orale (svoltasi il 4 giugno 2015);
- Due simulazioni di terza prova.

Prima simulazione terza prova (10 dicembre 2014)

MATERIE: inglese, storia, fisica, scienze

Seconda simulazione terza prova (07 marzo 2015)

MATERIE: inglese, arte, filosofia, fisica

Sono depositate presso la Segreteria, a disposizione dei Commissari che intendano visionarle, copie in formato cartaceo di tali verifiche.

6 Griglie di valutazione (allegato C)

6.1 COMPARAZIONE/CORRISPONDENZA TRA SCALE DI ESTENSIONE DIVERSA

<i>Descrittore</i>	<i>Giudizio</i>	<i>Voto</i>	<i>Voto</i>
<i>L'allievo...</i>		in /10	in /15
non risponde	nullo	1	1
risponde in maniera totalmente errata	molto scarso	2	2
		2,5	3
conosce molto frammentariamente gli argomenti	scarso	3	4
		3,5	5
		4	6
conosce parzialmente solo alcuni aspetti	insufficiente	4,5	7
		5	8
		5,5	9
<i>conosce in modo superficiale gli argomenti</i>	<i>sufficiente</i>	6	10
		6,5	11
conosce gli argomenti in modo completo ma non approfondito	discreto	7	12
		8	13
conosce, comprende e sa analizzare, in modo soddisfacente, quanto appreso	buono	9	14
conosce, comprende e analizza in modo brillante e sicuro quanto appreso	ottimo	10	15

6.2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE I PROVA (ITALIANO)

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

INDICATORI	DESCRITTORI		PUNTI
<u>Correttezza e proprietà lessicale</u>	Molto scorretta e povera lessicalmente	Commette errori gravi di ortografia, morfologia e sintassi; il lessico è molto impreciso	1
	Parzialmente corretta	Commette errori di ortografia, morfologia o sintassi. Il registro è poco efficace e il lessico è generico	2
	Sufficientemente corretta	Commette qualche errore non significativo. Il registro e il lessico sono complessivamente adeguati	3
	Corretta, scorrevole e ricca lessicalmente	Non commette errori e usa un linguaggio fluido e appropriato	4
<u>Comprensione/sintesi del testo</u>	Carente	Comprende in modo parziale il significato del testo ed esegue una sintesi lacunosa	1
	Sufficiente/corretta	Comprende le parti essenziali del testo ed esegue una sintesi semplice, ma sufficientemente completa	2
	Buona/ottima	Comprende il testo in tutta la sua complessità ed opera una sintesi completa	3
<u>Analisi del testo</u>	Incompleta	Opera un'analisi del testo lacunosa e molto scorretta	1
	Parzialmente sviluppata	Opera un'analisi parziale del testo e non del tutto precisa	2
	Sufficientemente sviluppata	Opera un'analisi cogliendo i punti essenziali del testo	3
	Articolata e approfondita	Opera un'analisi ampia, articolata e approfondita del testo	4
<u>Capacità di interpretazione e di contestualizzazione</u>	Approssimativa	Dimostra una capacità di interpretazione parziale e carente	1
	Sufficiente	Dimostra una capacità di interpretazione poco approfondita e sviluppata	2
	Discreta	Dimostra una capacità di interpretazione adeguata e collega le informazioni in modo semplice ma corretto	3
	Buona/ottima	Dimostra una capacità di interpretazione buona e collega le informazioni in modo critico e approfondito	4
Totale punti			/15

TIPOLOGIA B - SAGGIO BREVE O ARTICOLO DI GIORNALE

INDICATORI	DESCRITTORI		PUNTI
<u>Correttezza e proprietà linguistica</u>	Molto scorretta e povera lessicalmente	Commette errori gravi di ortografia, morfologia e sintassi; il lessico è molto impreciso	1
	Parzialmente corretta	Commette errori di ortografia, morfologia o sintassi. Il registro è poco efficace e il lessico è generico	2
	Sufficientemente corretta	Commette qualche errore non significativo. Il registro e il lessico sono complessivamente adeguati	3
	Corretta, scorrevole e ricca lessicalmente	Non commette errori e usa un linguaggio fluido e appropriato	4
<u>Capacità di utilizzare le fonti informative</u>	Parziale	Individua e utilizza le informazioni in modo superficiale, impreciso e incompleto	1
	Sufficiente	Individua e utilizza le informazioni in modo essenziale	2
	Discreta	Individua e utilizza le informazioni in modo ampio e adeguato	3
	Buona	Individua e utilizza le informazioni in modo completo, approfondito e consapevole	4
<u>Capacità di rielaborazione personale e sviluppo dei contenuti</u>	Scarsi	Rielabora le informazioni e i contenuti in modo incompleto e molto superficiale	1
	Insufficienti	Rielabora le informazioni e i contenuti in modo parziale	2
	Sufficienti	Rielabora le informazioni e i contenuti in modo semplice, ma chiaro	3
	Discreti/ Buoni	Rielabora le informazioni e i contenuti in modo approfondito e articolato	4
<u>Capacità espositiva e/o argomentativa</u>	Limitata	L'esposizione risulta disorganica e frammentata	1
	Sufficientemente chiara e organica	L'esposizione risulta sufficientemente chiara e coesa	2
	Chiara e organica	L'esposizione risulta coesa ed efficace	3
Totale punti			/15

TIPOLOGIA C -TEMA DI ARGOMENTO STORICO

TIPOLOGIA D- TEMA DI ORDINE GENERALE

INDICATORI	DESCRITTORI		PUNTI
<u>Correttezza e proprietà linguistica</u>	Molto scorretta e povera lessicalmente	Commette errori gravi di ortografia, morfologia e sintassi; il lessico è molto impreciso	1
	Parzialmente corretta	Commette errori di ortografia, morfologia o sintassi. Il registro è poco efficace e il lessico è generico	2
	Sufficientemente corretta	Commette qualche errore non significativo. Il registro e il lessico sono complessivamente adeguati	3
	Corretta, scorrevole e ricca lessicalmente	Non commette errori e usa un linguaggio fluido e appropriato	4
<u>Pertinenza alla traccia</u>	Scarsa	Gli argomenti sviluppati non sono pertinenti alla traccia	1
	Sufficiente	Gli argomenti sviluppati sono sufficientemente pertinenti	2
	Discreta	Gli argomenti sviluppati sono pienamente pertinenti	3
<u>Sviluppo dei contenuti e/o capacità argomentativa</u>	Incompleto	Il contenuto risulta lacunoso e gli argomenti non sono ben sviluppati	1
	Parziale	Il contenuto risulta parzialmente sviluppato/ l'argomentazione è parzialmente corretta	2
	Sufficiente	Il contenuto è sufficientemente sviluppato e l'argomentazione è corretta	3
	Discreto	Il contenuto è adeguatamente sviluppato e l'argomentazione è chiara e organica	4
	Ampio e approfondito	Il contenuto è ricco e articolato; l'argomentazione è ben coesa ed efficace	5
<u>Originalità e/o spirito critico</u>	Non evidente/limitato	Il testo non presenta spunti originali	1
	Evidente/sufficientemente sviluppato	Il testo presenta sufficienti spunti di originalità e un parziale spirito critico	2
	Ricco, sviluppato	Il testo presenta originalità di opinione e spirito critico	3
Totale punti			/15

6.3 GRIGLIA DI VALUTAZIONE II PROVA (MATEMATICA)

ESAME DI STATO 2013 - GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA - COMMISSIONE _____

CANDIDATO _____ CLASSE _____ VOTO 15 /15

CITIERI PER LA VALUTAZIONE	Problemi (Valore massimo attribuibile 75/150 per ognuno)		Quesiti (Valore massimo attribuibile 75/150 = 15x5)										P.T.				
	1	2	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Q6	Q7	Q8	Q9	Q10					
CONOSCENZE <i>Conoscenza di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi e tecniche</i>	≤ pmax	≤ pmax	≤ pmax	≤ pmax	≤ pmax	≤ pmax	≤ pmax	≤ pmax	≤ pmax	≤ pmax	≤ pmax	≤ pmax	≤ pmax	≤ pmax	≤ pmax	≤ pmax	≤ pmax
CAPACITA' LOGICHE ED ARGOMENTATIVE <i>Organizzazione e utilizzazione di conoscenze e abilità per analizzare, scomporre, elaborare. Proprietà di linguaggio, comunicazione e commento della soluzioni puntuali e logicamente rigorosi. Scelta di procedure ottimali e non standard.</i>	≤ pmax	≤ pmax	≤ pmax	≤ pmax	≤ pmax	≤ pmax	≤ pmax	≤ pmax	≤ pmax	≤ pmax	≤ pmax	≤ pmax	≤ pmax	≤ pmax	≤ pmax	≤ pmax	≤ pmax
CORRETTEZZA E CHIAREZZA DEGLI SVOLGIMENTI <i>Correttezza nei calcoli, nell'applicazione di tecniche e procedure. Correttezza e precisione nell'esecuzione delle rappresentazioni geometriche e dei grafici.</i>	≤ pmax	≤ pmax	≤ pmax	≤ pmax	≤ pmax	≤ pmax	≤ pmax	≤ pmax	≤ pmax	≤ pmax	≤ pmax	≤ pmax	≤ pmax	≤ pmax	≤ pmax	≤ pmax	≤ pmax
COMPLETEZZA <i>Problema risolto in tutte le sue parti e risposte complete ai quesiti affrontati.</i>	≤ pmax	≤ pmax	≤ pmax	≤ pmax	≤ pmax	≤ pmax	≤ pmax	≤ pmax	≤ pmax	≤ pmax	≤ pmax	≤ pmax	≤ pmax	≤ pmax	≤ pmax	≤ pmax	≤ pmax
Totali																	

TABELLA DI CONVERSIONE DAL PUNTEGGIO GREZZO AL VOTO IN QUINDICESIMI

Punteggio	0-3	4-10	11-18	19-26	27-34	35-43	44-53	54-63	64-74	75-85	86-97	98-109	110-123	124-137	138-150
Voto	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

Firme della Commissione:

6.4 TERZA PROVA

Lingua Straniera (Tipologia B)

A - Conoscenze punti 0-5

INDICATORI: *Si valuta: il grado di possesso dei dati, delle definizioni e dei contenuti*

-DESCRITTORI

Ottimo	5	Conoscenza completa e approfondita
Distinto	4,5	Conoscenza completa
Buono	4	Conoscenza soddisfacente
Sufficiente	3	Conoscenza essenziale ma superficiale
Lievemente insufficiente	2,5	Conoscenza parziale
Insufficiente	2	Conoscenza lacunosa e incompleta, con errori concettuali
Gravemente insufficiente	1	Conoscenza molto frammentaria, con gravi errori concettuali
Nulla	0	Conoscenza nulla

B - Competenze punti 1 - 6

INDICATORI: *Si valutano:*

- a. *l'esposizione e/o lo svolgimento*
- b. *l'aderenza alle richieste, la capacità di sintesi*
- c. *la proprietà linguistica*

-DESCRITTORI

Ottimo	6	Esposizione e/o svolgimento chiara, corretta, pertinente
Distinto	5,5	Esposizione e/o svolgimento chiara, essenzialmente corretta, pertinente
Buono	5	Esposizione e/o svolgimento generalmente corretta (pochi errori grammaticali o di sintassi), pertinente, non sempre con termini specifici
Più che sufficiente	4,5	Esposizione e/o svolgimento comprensibile e pertinente, ma con qualche errore e/o alcuni termini non specifici
Sufficiente	4	Esposizione e/o svolgimento comprensibile, abbastanza pertinente, ma con errori
Lievemente insufficiente	3	Esposizione e/o svolgimento parzialmente comprensibile, parzialmente pertinente, ma con errori, ripetizioni e/o terminologia non specifica
Insufficiente	2	Esposizione e/o svolgimento poco chiaro, con gravi errori grammaticali e sintattici
Gravemente insufficiente	1	Esposizione e/o svolgimento scorretto e non pertinente

C - Capacità punti 1 - 4

INDICATORI: *Si valutano:*

- a. *la capacità argomentativa*
- b. *la capacità di collegamento.*

-DESCRITTORI

Ottimo	4	Argomentazione completa, logica, bene organizzata e strutturata. Uso corretto dei connettori sintattici
Distinto / Buono	3,5	Argomentazione completa e logica con una struttura semplice ma corretta
Sufficiente	3	Argomentazione semplicistica. Scarso o nullo l'uso dei connettori
Insufficiente	2	Argomentazione semplice con errori logici
Gravemente insufficiente	1	Argomentazione inesistente, senza alcun collegamento

Fisica (3^a prova- tipologia B)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

COGNOME _____ NOME _____

Livello della prestazione	Descrittori	Quindicesimi
Buono-Ottimo	Conoscenza degli argomenti completa o quasi completa Esposizione chiara Linguaggio nel complesso appropriato Buone capacità di argomentazione	13-15
Sufficiente-Discreto	Conoscenza degli argomenti sufficiente pur con qualche incertezza o incompletezza Esposizione abbastanza chiara Linguaggio sufficientemente appropriato Discrete capacità di argomentazione	10-12
Insufficiente	Conoscenza degli argomenti parziale e lacunosa Esposizione inefficace Linguaggio poco appropriato Inadeguate capacità di argomentazione	7-9
Gravemente insufficiente	Conoscenza degli argomenti frammentaria o risposta non pertinente Esposizione confusa Linguaggio inappropriato Capacità di argomentazione assente	4-6
	Risposta assente o appena iniziata e del tutto impertinente	1-3

Attribuzione del punteggio

Viene attribuito un punteggio in quindicesimi ad ogni quesito e se ne calcola la media aritmetica.

	Quesito 1	Quesito 2	Quesito 3
Punteggio parziale			
Media			

Scienze (3^a prova- tipologia B)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

COGNOME _____ NOME _____

CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI a) Completa ed approfondita b) Adeguata con qualche lacuna c) Frammentaria e incompleta d) Del tutto assente	7 6-5 4-2 1
COMPETENZA NEL COMUNICARE IN MODO CHIARO E CORRETTO E NELL'UTILIZZARE IL LINGUAGGIO SPECIFICO DELLA DISCIPLINA a) Esposizione chiara, sequenziale ed efficace; linguaggio ricco ed appropriato. b) Esposizione scorrevole e pertinente; linguaggio appropriato. c) Esposizione pertinente ma poco scorrevole; linguaggio non sempre appropriato. d) Esposizione non pertinente oppure non scorrevole e inefficace; linguaggio poco appropriato. e) Esposizione imprecisa e confusa; linguaggio non appropriato.	5 4 3 2 1
CAPACITA' DI ARGOMENTARE E RIELABORARE IN MODO SINTETICO ED EFFICACE a) Ottime capacità b) Discrete capacità c) Inadeguate capacità	3 2 1

Attribuzione del punteggio:

Viene attribuito un punteggio in quindicesimi ad ogni quesito e se ne calcola la media aritmetica.

	Quesito 1	Quesito 2	Quesito 3
Punteggio parziale			
Media			

Letteratura latina, storia dell'arte, storia e filosofia

A - Conoscenze punti 0-5

INDICATORI: *Si valuta:* il grado di possesso dei dati, delle definizioni e dei contenuti

DESCRITTORI

Ottimo	5	Conoscenza completa e approfondita
Buono	4	Conoscenza soddisfacente
Sufficiente	3	Conoscenza essenziale ma superficiale
Insufficiente	2	Conoscenza lacunosa e incompleta
Gravemente insufficiente	1	Conoscenza molto frammentaria
Nulla	0	Conoscenza nulla

B - Competenze punti 1 - 6

INDICATORI: *Si valutano:*

- a. l'esposizione e/o lo svolgimento
- b. l'aderenza alle richieste, la capacità di sintesi
- c. la proprietà linguistica

DESCRITTORI

Ottimo	6	Esposizione e/o svolgimento chiara, corretta, pertinente
Buono	5	Esposizione e/o svolgimento corretta, pertinente, non sempre con termini specifici
Sufficiente	4	Esposizione e/o svolgimento comprensibile, pertinente, ma con qualche errore
Lievemente Insufficiente	3	Esposizione e/o svolgimento parzialmente comprensibile, parzialmente pertinente, ma con errori
Insufficiente	2	Esposizione e/o svolgimento disordinato e poco chiaro, con gravi errori
Gravemente Insufficiente	1	Esposizione e/o svolgimento disordinato, scorretto, poco pertinente e con gravi errori

C - Capacità punti 1 - 4

INDICATORI: *Si valutano:*

- a. la capacità argomentativa
- b. la capacità di collegamento.

DESCRITTORI

Ottimo / Buono	4	Argomentazione completa
Sufficiente	3	Argomentazione semplice
Insufficiente	2	Argomentazione semplice con errori logici
Gravemente insufficiente	1	Argomentazione inesistente, senza alcun collegamento

6.5 GRIGLIA DEL COLLOQUIO ORALE

DESCRITTORI E GRIGLIA DI VALUTAZIONE

PROVA ORALE (Colloquio)

Fasi del colloquio	Indicatori	Livelli	Punteggio per livello	Punteggio massimo per ogni fase
PRIMA FASE: Discussione dell'argomento scelto da candidato	Significatività della scelta	Argomento articolato e approfondito	5	10
		Argomento adeguatamente strutturato	4	
		Argomento sufficientemente articolato	3	
		Argomento banale e superficiale	1-2	
	Esposizione	Comunicazione sicura, articolata, proprietà di linguaggio	5	
		Comunicazione chiara e corretta.	4	
		Comunicazione chiara ma non scorrevole	3	
		Comunicazione imprecisa e con errori	2	
		Comunicazione confusa e con gravi errori	1	
SECONDA FASE: Colloquio per aree disciplinari	Conoscenza dei contenuti; Applicazione delle conoscenze; Capacità di fare collegamenti	Conoscenza ampia e approfondita, esposizione sicura, con proprietà di linguaggio e con collegamenti	16-17	17
		Conoscenza completa, esposizione chiara con collegamenti, se guidato	13-15	
		Conoscenza poco approfondita, esposizione chiara ma non scorrevole, collega con difficoltà anche se guidato.	10-12	
		Conoscenza superficiale, comunicazione con errori, non sa fare collegamenti	6-9	
		Conoscenza superficiale con gravi errori, comunicazione confusa non sa fare collegamenti	3-5	
		Conoscenza scarsa, esposizione confusa e disordinata	1-2	
		Conoscenza nulla	0	
TERZA FASE: Discussione delle prove scritte	Autocorrezione; Capacità di approfondimento	Sa auto correggersi, integrare e approfondire	3	3
		Sa auto correggersi ed integrare	2	
		Sa auto correggersi	1	
		Non sa correggere gli errori	0	

6.6 GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO INTEGRATIVO (BONUS)

Fase	Indicatore	Descrittori	Punteggio
Prove scritte	Omogeneità nei buoni risultati	Una prova con punteggio 13	1
		Due prove con punteggio 13	2
		Tre prove con punteggio 13	2
		Una prova con punteggio 13 e una prova con punteggio 14 o 15	3
		Due prove con punteggio 14 o 15	3
Colloquio	Qualità del colloquio	Colloquio di buon livello con punteggio = 26	1
		Colloquio di ottimo livello con punteggio ≥ 27	2

Nota Bene: Fermo restando il punteggio massimo di cento, la commissione d'esame può motivatamente integrare il punteggio fino a un massimo di 5 punti ove il candidato abbia ottenuto un **credito scolastico di almeno 15 punti** e un risultato complessivo nella **prova d'esame pari ad almeno 70 punti**.

7 APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

Letto e approvato

Lonigo, 19 maggio 2015

Per il consiglio di Classe

Il Coordinatore

.....

Prof. Pesavento Stefano

Il Preside

.....

Prof. Gino Lunardi